



# **ENTE PARCO NAZIONALE DELL'APPENNINO LUCANO VAL D'AGRI LAGONEGRESE**

**PIANO PERFORMANCE 2015 – 2017**  
(Adottato con deliberazione presidenziale n. 02/2015)



# **ENTE PARCO NAZIONALE DELL'APPENNINO LUCANO VAL D'AGRI LAGONEGRESE**



# ENTE PARCO NAZIONALE DELL'APPENNINO LUCANO VAL D'AGRI LAGONEGRESE



## PIANO PERFORMANCE

2015-2017



# ENTE PARCO NAZIONALE DELL'APPENNINO LUCANO VAL D'AGRI LAGONEGRESE

## 1. PREMESSA

Il presente documento, secondo un processo di continuità evolutiva con il ciclo della Performance degli anni precedenti, rappresenta per l'Ente Parco Nazionale dell'Appennino Lucano Val d'Agri Lagonegrese il documento programmatico triennale, il quale, in coerenza con la programmazione economica - finanziaria, individua gli indirizzi e gli obiettivi strategici e operativi che l'Ente si è prefissato per il prossimo triennio, garantendo ampia diffusione sull'andamento gestionale dell'amministrazione.

Il Piano è stato elaborato in ottemperanza a quanto sancito ai sensi dell'art. 10 del Decreto Legislativo ed è stato redatto in coerenza con quanto contenuto nel documento programmatico (Bilancio di Previsione) adottato con Deliberazione Presidenziale n. 44 del 31/10/2014 ed attualmente all'approvazione del Ministero vigilante e del Ministero dell'Economia.

Ai fini della redazione del Piano sono state seguite, altresì, le linee guida fornite dalla Commissione per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle Amministrazioni Pubbliche (CiVIT) con le delibere n.1/2012 e n. 6/2013, nonché le indicazioni emerse dalla valutazione del Piano della Performance dell'Ente per il triennio 2014/2016.

A far data dall'11 luglio 2012, l'Ente Parco, istituito con DPR 8 dicembre 2007 - G.U. n. 55 del 5 marzo 2008, non è più in gestione commissariale.

Con decreto ministeriale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. GAB/DEC/2012 0000131, infatti, è stato nominato Presidente dell'Ente l'ing. Domenico Totaro, carica istituzionale della durata – sancita *ex lege* – di cinque anni.

Ad oggi, tuttavia, l'iter per la dotazione degli organi istituzionali del Parco non si è ancora concluso, non essendo istituito il Consiglio Direttivo.

In considerazione del perdurare di una fase alquanto delicata, caratterizzata dall'avvio delle azioni propedeutiche alla stesura del Piano e del Regolamento, nonché dalle more dell'istituzione e successiva organizzazione del Consiglio Direttivo, ha individuato delle linee guida che hanno orientato e continuano ad orientare l'agenda politica nel breve periodo e che saranno, comunque, ratificate dallo stesso Consiglio Direttivo, organo a ciò preposto.

A tal proposito, è bene ricordare che quanto fatto e quanto ancora da fare prende, opportunamente, l'avvio da un'analisi preliminare del contesto territoriale di riferimento con l'intento di mettere a confronto bisogni e risorse ed individuare, in tal modo, percorsi di concreta fattibilità alla luce delle finalità istitutive dello stesso Parco.

È opportuno, infatti, delineare interventi funzionali che rispondano all'esigenza di promuovere azioni finalizzate ad integrare gli obiettivi gestionali del Parco nel quadro delle competenze istituzionali degli Enti territoriali tenendo presente, al contempo, il quadro normativo regionale, nazionale ed europeo e le direttive del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

Si delinea, pertanto, un *modus operandi* versatile, in grado di confrontarsi con un contesto complesso (caratterizzato dalla variegata biodiversità, ma anche dalla rilevanza di problematiche di disagio socio – economico) e di integrarsi con le diverse politiche settoriali coinvolgendo *in itinere* i vari attori (pubblici



# ENTE PARCO NAZIONALE DELL'APPENNINO LUCANO VAL D'AGRI LAGONEGRESE

e privati) locali che, per molti versi, possono dare un efficace e fattivo contributo alla crescita sostenibile di un'area di rilevanza nazionale e da tutti ritenuta di grande pregio ambientale.

Le azioni da attuare dovranno tenere in debito conto l'indirizzo del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, secondo il quale la strategia nazionale della biodiversità, che ha costituito il tema dell'anno 2010 e che, comunque ed in ogni caso, rappresenta la *stella polare* delle attività proprie di un Ente Parco, richiede non solo *un approccio multidisciplinare, ma anche e soprattutto una forte condivisione e collaborazione tra i decisori politici, le Amministrazioni centrali ed il mondo accademico e scientifico.*

Le Nazioni Unite, infatti, hanno deciso di continuare con l'attuazione di queste politiche, proclamando l'intero arco temporale 2011-2020 "Decennio della Biodiversità" con l'intento precipuo di accrescere la consapevolezza circa le principali tematiche dello sviluppo sostenibile e promuovere, conseguentemente, un'azione globale per la migliore gestione del patrimonio naturale.

## 2. INFORMAZIONI GENERALI PER I CITTADINI E GLI STAKEHOLDER

### 2.1 Chi siamo

Il Parco Nazionale dell'Appennino Lucano Val d'Agri Lagonegrese, il ventiquattresimo Parco Nazionale italiano, l'ultimo in ordine di tempo, rappresenta un importantissimo tassello nello schema di conservazione e tutela del patrimonio ambientale italiano ed europeo.

Questa parte di Appennino, schiacciato tra l'estremità occidentale della Basilicata e la Campania, confina con altre due grandi aree protette: il Parco Nazionale del Cilento e il Parco Nazionale del Pollino. Più precisamente, il Parco mette in comunicazione le altre due aree protette come una sorta di corridoio naturale che assume una rilevanza essenziale per la conservazione della biodiversità del Sud Italia. Questi tre Parchi, messi insieme, possono essere considerati idealmente un unico sistema e insieme costituiscono il territorio protetto più grande d'Europa. La storia della nostra area Parco ha inizio moltissimi anni fa.

Già negli anni '60, infatti, si cominciarono a formulare ipotesi circa la realizzazione di un'area protetta nella Valle dell'Agri. I tentativi e le proposte circa la sua istituzione sono stati reiterati nel tempo, ma hanno trovato una concreta realizzazione solamente nel 1991 quando la legge quadro sulle aree protette ne ha sancito ufficialmente la futura istituzione. Nel 2007, dopo anni di battaglie, ricorsi e rinvii, il parco è stato istituito con la firma del decreto istitutivo da parte del Presidente della Repubblica (DPR 8 Dicembre 2007).

A far data dall'11 luglio 2012, l'Ente Parco, dopo oltre quattro anni di gestione commissariale, con decreto ministeriale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. GAB/DEC/2012 0000131, è stato nominato Presidente dell'Ente l'ing. Domenico Totaro.

L'Ente Parco Nazionale dell'Appennino Lucano Val d'Agri Lagonegrese, il ventiquattresimo Parco Nazionale italiano, l'ultimo in ordine di tempo, rientrante nel comparto degli Enti Pubblici non Economici, nasce per offrire un'occasione di sviluppo sostenibile e duraturo alle popolazioni locali, in armonia alla vocazione del territorio, ricco di preziose peculiarità naturalistiche, culturali e religiose.



## ENTE PARCO NAZIONALE DELL'APPENNINO LUCANO VAL D'AGRI LAGONEGRESE

Il Parco, come già accennato, si estende lungo tutta la parte settentrionale della catena appenninica lucana, occupando una posizione centrale tra il Parco Nazionale del Cilento - Vallo di Diano, ad ovest, e quello del Pollino, a sud, in modo tale da restituire a questo tratto di Appennino Meridionale una ideale continuità ambientale quale presupposto per la conservazione degli ecosistemi naturali e della biodiversità.

Il Parco protegge 68.996,00 ettari di territorio dell'Appennino Lucano. I confini del parco abbracciano quattro ambiti territoriali: l'alta Val d'Agri, la Val Camastra, l'alta Val Melandro e il Lagonegrese. Tocca il territorio di 29 Comuni e comprende 14 bellissimi borghi storici. Il parco, nel complesso, è abitato da circa 90.000 cittadini. Nei confini del Parco, inoltre, si trovano 12 aree SIC, 2 aree ZPS e parte di un'area IBA: la presenza di queste aree protette, la cui istituzione è precedente a quella del Parco, testimonia ulteriormente l'importanza che tale contesto territoriale assume per la protezione della biodiversità italiana ed europea.

La perimetrazione comprende tutte le vette più imponenti dell'Appennino Lucano, che, come una corona, circondano la Valle dell'Agri. L'area protetta può essere idealmente suddivisa in due parti: una settentrionale; costituita da montagne poco elevate e ricoperte interamente da una fitta e maestosa faggeta, e una meridionale più ampia ed eterogenea, nella quale scorre il fiume Agri, dove troviamo le cime più alte e i paesaggi più caratteristici.

L'area meridionale rappresenta il vero cuore del Parco non solo per la sua estensione, ma anche perché ospita le vette e i massicci più maestosi e la parte del territorio con la maggiore eterogeneità.

Il Parco dell'Appennino Lucano è, difatti, alquanto eterogeneo e, quindi, caratterizzato da una molteplicità di ambienti diversi che rendono possibile la convivenza di una grande quantità di specie vegetali e animali. Gli habitat più interessanti sono gli ambienti umidi lungo il letto del fiume Agri, come anche gli ambienti montani e collinari, formati a loro volta da boschi e pascoli.

La valle dell'Agri, come dice lo stesso nome, è attraversata da uno dei più importanti fiumi della Lucania, il fiume Agri, il quale, oltre ad aver plasmato nel tempo la valle, ha dato vita a numerosi habitat acquatici, in cui è possibile ritrovare moltissime specie anfibe particolarmente importanti, tra cui la salamandrina dagli occhiali, l'ululone appenninico, il tritone italico, la rana italica, il rospo comune, il rospo smeraldino, la raganella e la rana verde.

All'ambiente acquatico sono legate anche altre specie molto importanti quali la lontra (*lutra lutra*), la regina incontrastata del fiume. La sua presenza è un elemento essenziale ai fini della tutela poichè la lontra stessa è quasi completamente scomparsa nel resto d'Italia e il rischio d'estinzione per questo simpatico mustelide è ancora molto alto.

Da non dimenticare, infine, le numerose specie di uccelli che hanno fatto di quest'area il loro habitat ideale: lungo le rive del fiume Agri e tra le sponde del Lago del Pertusillo possiamo infatti apprezzare il volo della cicogna nera (*ciconia nigra*), della cicogna bianca (*ciconia ciconia*), dell'airone bianco maggiore (*egretta alba*), dell'airone rosso (*ardea purpurea*), dell'airone cenerino (*ardea cinerea*), della garzetta (*egretta garzetta*), della spatola (*platalea leucorodia*), del cavaliere d'Italia (*himantopus himantopus*) e della nitticora (*nycticorax nycticorax*).

Nonostante la rilevante presenza di svariate specie volatili legate all'acqua, la maggior parte degli uccelli presenti nel parco nidificano in aree montane, nei fitti boschi o sulle pareti delle montagne. L'incontrastato signore dei cieli del parco è senza dubbio il nibbio reale (*milvus milvus*), che, con la sua imponenza e la sua eleganza, affascina ed entusiasma i visitatori dell'area. L'incontro con il nibbio è usuale per gli abitanti del parco, data la sua presenza costante nei centri abitati. Il nibbio,



## ENTE PARCO NAZIONALE DELL'APPENNINO LUCANO VAL D'AGRI LAGONEGRESE

come altre specie, è ampiamente diffuso sia nel parco sia nelle aree limitrofe; tuttavia, non bisogna dimenticare che in molte altre zone d'Italia e d'Europa non è più presente; per tal motivo la sua salvaguardia è essenziale.

Anche i mammiferi, come le altre specie sopra elencate, sono ben rappresentati nell'area: sono infatti presenti diversi nuclei di lupi (*canis lupus*), sparsi lungo i versanti delle montagne del Parco, il gatto selvatico (*felis silvestris*), il tasso (*meles meles*), la faina (*martes foina*), la martora (*martes martes*), l'istrice (*hystrix cristata*), la lepre (*epus corsicanus*), il cinghiale (*sus scrofa*) e il cervo (*Cervus elaphus*).

Alla ricchezza faunistica dell'area fa da riflesso una vegetazione ricca e variegata che contribuisce alla formazione degli habitat atti a ospitare le svariate specie animali presenti sul territorio. Uno dei siti di maggior interesse dell'Appennino Lucano è sicuramente il "Bosco di Laurenzana", presente sul versante settentrionale di Monte Caldarosa, caratterizzato dalla presenza di uno dei principali siti appenninici di abetina (*abies alba*).

Gli ambienti del Parco accolgono, quindi, numerose specie endemiche della Basilicata e del Sud - Italia a riprova dell'importanza che quest'area assume per la conservazione della biodiversità. Inoltre, sono presenti, nei vari ambienti dell'area protetta, numerosissime specie endemiche italiane.

All'interno del parco sono state censite oltre sessantacinque specie di orchidee spontanee, ma, secondo alcune ricerche, questo numero potrebbe salire fino a ottanta entità.

Si tratta, pertanto, di una fascia del territorio lucano tra le più aspre e sorprendenti della regione lucana. Una terra varia, mutevole e selvaggia che si apre in tutta la sua bellezza al visitatore che ne sa cogliere l'essenza; una terra in cui tutto si mescola dando vita a scenari affascinanti e suggestivi: i paesaggi desertici lasciano il posto a foreste imponenti e a bacini lacustri, le aspre vette dell'Appennino declinano in dolci colline e fertili pianure.

Un territorio selvaggio e incontaminato in cui trovano l'habitat ideale svariate specie animali e vegetali. Paesini arroccati sulle colline o distesi ai piedi delle montagne, quasi addormentati, abitati da gente spontanea, gentile, accogliente e radicata ancora a usi e tradizioni di origine lontana. Una terra percorsa ancora da "magare, pummnar", monaciedd'" e altri abitanti del mondo magico, che, invisibili, scandiscono ancora i cicli della natura. Terra di "briganti" e contadini instancabili. Terra dimenticata, sfruttata e defraudata, ma che ha saputo conservare nel suo cuore più verde i germogli per rinascere a nuova vita.

In affiancamento alla struttura opera il Coordinamento Territoriale per l'Ambiente del Corpo Forestale dello Stato (CTA), che si pone in rapporto di dipendenza funzionale con l'Ente e ha il compito principale della sorveglianza.

### 2.2 Cosa facciamo

Negli anni il concetto di parco è cambiato di molto non essendo più relativo alla sola finalità tradizionale della salvaguardia della natura. I parchi, difatti, non solo favoriscono la protezione della natura, ma aiutano anche a custodire il patrimonio culturale contribuendo allo sviluppo socio-economico delle comunità che vi risiedono.

Il cambiamento del ruolo svolto dalle aree protette in Italia si deve soprattutto alla legge 394/91 (Legge Quadro sulle Aree Protette); in virtù di questa legge, le aree protette in Italia perseguono



## ENTE PARCO NAZIONALE DELL'APPENNINO LUCANO VAL D'AGRI LAGONEGRESE

importanti finalità di conservazione e valorizzazione del “capitale natura” e sono orientate alla ricerca e all'educazione ambientale, al turismo sostenibile, alle attività ricreative ed alla valorizzazione delle tradizioni e delle tipicità locali.

In particolare, ai sensi della suddetta Legge, l'Ente Parco ha il compito di perseguire le seguenti finalità:

- a) conservazione di specie animali o vegetali, di associazioni vegetali o forestali, di singolarità geologiche, di formazioni paleontologiche, di comunità biologiche, di biotopi, di valori scenici e panoramici, di processi naturali, di equilibri idraulici e idrogeologici, di equilibri ecologici;
- b) applicazione di metodi di gestione o di restauro ambientale idonei a realizzare un'integrazione tra uomo e ambiente naturale, anche mediante la salvaguardia dei valori antropologici, archeologici, storici e architettonici e delle attività agro-silvo-pastorali e tradizionali;
- c) promozione di attività di educazione, di formazione e di ricerca scientifica, anche interdisciplinare, nonché di attività ricreative compatibili;
- d) difesa e ricostituzione degli equilibri idraulici e idrogeologici.

Finalità specifica dell'Ente Parco è senza dubbio la conservazione e la valorizzazione della natura, della biodiversità e dello sviluppo sostenibile.

L'Ente compie un'importante azione di monitoraggio del territorio del Parco, finalizzata all'assetto dello stesso sia dal punto di vista amministrativo (autorizzazioni, nulla osta, concessioni etc') che materiale (assetto idrogeologico e territoriale in genere).

Svariate sono, inoltre, le iniziative in materia di sviluppo socio - economico, al fine di creare occasioni di sviluppo per la collettività, attraverso erogazione di contributi, finanziamenti alla produzione, alle attività economiche.

Sotto altro aspetto, l'Ente promuove le attività di educazione ambientale, di formazione e di ricerca scientifica, anche interdisciplinare, nonché di attività ricreative compatibili attraverso iniziative quali manifestazioni, mostre, convegni, contributi, protocolli con altri Enti, che esportino anche sul piano internazionale le conoscenze, le culture, i prodotti, le attività e le tradizioni dell'Area Parco.

Tra tali attività un ruolo fondamentale è rivestito dalla promozione di attività legate all'educazione ambientale, rivolta principalmente al mondo della scuola, per accrescere le competenze di cittadinanza attiva verso attitudini positive e la consapevolezza, specie nelle giovani generazioni, dell'importanza della conservazione e della corretta gestione delle risorse naturali e ambientali.

Grande rilievo viene, altresì, attribuito alla ricerca scientifica e al continuo monitoraggio di flora, fauna e dell'ambiente anche grazie al supporto tecnico – operativo di associazioni e del Coordinamento Territoriale per l'Ambiente del Corpo Forestale dello Stato (CTA), che si pone in rapporto di dipendenza funzionale con l'Ente con il compito principale della sorveglianza.

L'importanza delle aree protette, pertanto, va oltre la “quantità” del territorio protetto includendo, altresì, la varietà delle relazioni messe in atto dalle comunità che vivono in queste aree, relazioni che costituiscono non solo la chiave di lettura del paesaggio e degli insediamenti, ma divengono uno degli strumenti fondamentali di mantenimento e tutela degli “equilibri naturali” in atto.





## ENTE PARCO NAZIONALE DELL'APPENNINO LUCANO VAL D'AGRI LAGONEGRESE

### 2.3 Come operiamo

Il territorio della Val d'Agri, all'interno del quale insiste il Parco Nazionale dell'Appennino Lucano Val d'Agri Lagonegrese, è un territorio più ampio di quello del Parco Nazionale, che lo interseca in ogni comune per superfici di diversa ampiezza e tipologia.

Tale territorio è caratterizzato principalmente da insediamenti agricoli e industriali di modesta e media entità con agglomerati artigianali limitrofi all'area protetta. Inoltre, nelle aree immediatamente prossime all'area a parco ed in taluni casi, anche all'interno della medesima area, sono presenti pozzi di estrazione petrolifera e opifici di prima lavorazione.

La Basilicata, difatti, ospita il più grande giacimento petrolifero d'Europa di cui una parte dell'area è interessata dalla coltivazione petrolifera che, come è stato già indicato, è ubicata nelle immediate vicinanze del perimetro del parco. Tale elemento fa sorgere un problema di impatto ambientale che richiede un monitoraggio e controllo continuo per la tutela degli ecosistemi esistenti da eventuali forme di inquinamento che anche accidentalmente si potrebbero verificare.

La particolarità del territorio del Parco Nazionale per la sua tipologia, conformazione ed orografia è inserita in un contesto ambientale territoriale inscindibile, per tradizioni, per cultura e storia e per logica di controllo, sorveglianza e presidio. Data la peculiarità del territorio ricadente nell'area Parco, con Deliberazione Commissariale n. 26/2012 si è proceduto all'approvazione della dotazione organica dell'Ente, struttura necessaria alla sua gestione, con una suddivisione per aree tematiche di quelle che sono le funzioni istituzionali del Parco.

Per quanto riguarda la dotazione organica, l'Ente Parco Nazionale dell'Appennino Lucano Val d'Agri Lagonegrese ha, a seguito dell'approvazione della Deliberazione Presidenziale n. 09 del 09/08/2013 ad oggetto "presa d'atto della rideterminazione della dotazione organica dell'ente ai sensi del DPCM 23 gennaio 2013, approvazione del programma triennale del fabbisogno di personale 2014/2016 e del piano annuale delle assunzioni per il 2014", dato l'avvio alle procedure concorsuali ad evidenza pubblica per la copertura dei seguenti posti:

- Area C –Funzionario Amministrativo per le attività istituzionali e giuridiche dell'Ente;
- Area C –Funzionario Tecnico per le attività tecniche e pianificatorie dell'Ente;
- Area B –Collaboratori Amministrativi/Tecnici per tutte attività istituzionali dell'Ente.

Al termine delle procedure l'Ente ha assunto n. 1 Funzionario Amministrativo, n. 1 Funzionario Tecnico, n. 5 Collaboratori Amministrativi/Tecnici, e ha proceduto alla copertura di n. 2 unità dell'Area A mediante l'attivazione delle procedure di cui alla legge 56/1987 con il centro per l'impiego competente per territorio.

A seguito della definitiva cristallizzazione degli atti amministrativi, riguardanti la dotazione organica di questo Ente, avvenuti con la ratifica, da parte dell'organo preposto, della suddetta Delibera Presidenziale n. 9/2013, si è reso necessario disciplinare le funzioni delle Aree, nonché dei singoli servizi, afferenti i compiti di istituto di questo Ente.

Con Determinazione Dirigenziale n. 240/2014, pertanto, si è proceduto, ai sensi del D.lgs n. 165/2001, art. 5, comma 2, all'organizzazione delle aree e dei servizi dell'Ente, definendone la struttura organizzativa e i rapporti funzionali tra le sue componenti.



## ENTE PARCO NAZIONALE DELL'APPENNINO LUCANO VAL D'AGRI LAGONEGRESE

L'Ente Parco esercita le proprie funzioni in rapporto di collaborazione e interdipendenza tra organi politici ed uffici, nel rispetto del principio di distinzione tra indirizzo e controllo da un lato e gestione dall'altro.

Competono al Consiglio Direttivo le attività di programmazione e indirizzo, nonché la verifica dei risultati della gestione amministrativa.

Spetta agli uffici la realizzazione dei programmi e dei progetti mediante l'esercizio della gestione finanziaria, tecnica ed amministrativa, con assunzione della responsabilità dei procedimenti e dei risultati amministrativi.

L'ordinamento delle Aree e dei Servizi si uniforma ai seguenti principi e criteri:

- a) di efficacia interna ed esterna;
- b) di efficienza tecnica e di efficienza comportamentale;
- c) di funzionalità ed economicità di gestione;
- d) di equità;
- e) di professionalità, di flessibilità, e di responsabilizzazione del personale;
- f) di separazione delle competenze tra organi burocratici ed organi politici nel quadro di un'armonica collaborazione tesa al raggiungimento degli obiettivi individuati dai secondi, nel rispetto delle finalità della Legge n. 394/91 e s.m.i.

L'efficacia interna o gestionale rappresenta il grado di realizzazione degli obiettivi predeterminati, ovvero il rapporto tra obiettivi e risultati.

L'efficacia esterna o sociale è la capacità di soddisfacimento dei bisogni del territorio.

Per efficienza si intende il rapporto tra risorse impiegate e attività espletate.

L'efficienza gestionale o comportamentale si consegue attenendosi nella gestione di un servizio ad un criterio di minimizzazione dei costi;

L'equità è un criterio di valutazione in ordine all'insussistenza di discriminazioni nell'accesso al servizio sia sotto il profilo del costo, sia sotto quello delle modalità di erogazione.

L'Ente Parco Nazionale Appennino Lucano Val d'Agri Lagonegrese, nella gestione delle risorse umane:

- a. garantisce la pari opportunità tra uomini e donne e la parità di trattamento di lavoro;
- b. valorizza la capacità, lo spirito d'iniziativa e l'impegno operativo di ciascun dipendente;
- c. cura costantemente la formazione, l'aggiornamento e le qualificazioni del personale, anche attraverso la rotazione negli incarichi di responsabile di area;
- d. definisce l'impiego di tecnologie idonee per utilizzare al miglior livello di produttività la capacità umana;
- e. si attiva per favorire l'utilizzazione dei locali ed attrezzature che, tutelando la sicurezza e l'igiene, garantiscono condizioni di lavoro agevoli;



## ENTE PARCO NAZIONALE DELL'APPENNINO LUCANO VAL D'AGRI LAGONEGRESE

f. individua criteri di proprietà nell'impiego flessibile del personale, purché compatibile con l'organizzazione degli uffici e del lavoro, a favore dei dipendenti in situazione di svantaggio personale, sociale e familiare e dei dipendenti impegnati in attività di volontariato.

Al fine di porre le basi per la progressiva messa a punto del sistema dei controlli di cui al D.lgs n. 286/99, è stato istituito il "servizio per il controllo di gestione" atto alla verifica della realizzazione degli obiettivi, della compatibilità dell'azione amministrativa e dell'analisi costi e benefici; inoltre, è stato istituito l'"ufficio di piano" previsto dalla delibera commissariale n. 05/2011, il quale si occupa del coordinamento tecnico ed amministrativo di tutte le attività necessarie all'approvazione degli strumenti di pianificazione previste dalla legge n. 394/91. Il servizio per il controllo di gestione e l'"ufficio di piano" sono posti al di fuori delle Aree, alle strette dipendenze del Direttore e coordinati dallo stesso.

Le attività istituzionali dell'Ente Parco risultano, pertanto, suddivise nelle seguenti aree:

**AREA I<sup>A</sup> –AMMINISTRATIVA**

**AREA II<sup>A</sup> -PROMOZIONE E COMUNICAZIONE**

**AREA III<sup>A</sup> -TECNICA E LL.PP. - PIANIFICAZIONE**

**AREA IV<sup>A</sup> NATURA – BIODIVERSITA'**

### 2.4 I Servizi

#### **AREA I<sup>A</sup> –AMMINISTRATIVA**

##### **SERVIZIO N. 1- Servizio per la Trasparenza e la Prevenzione della Corruzione, e rapporti O.I.V.**

Il servizio, i cui componenti facenti capo al Direttore dell'Ente, designato quale Responsabile per la Prevenzione della Corruzione con atto dell'Organo politico, provvederanno, in ossequio alle previsioni normative di cui alla L. 190/2012, nonché della circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica n. 1 del 25/01/2013, a coadiuvare lo stesso Responsabile per l'assolvimento dei seguenti adempimenti (la cui elencazione non deve essere considerata esaustiva):

1) elaborazione della proposta di piano della prevenzione; 2) definizione delle procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione; 3) verifica dell'efficace attuazione del piano e sua idoneità; 4) proposizione delle modifiche al piano in caso di accertamento di significative violazioni o di mutamenti dell'organizzazione; 5) verifica dell'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione; 6) individuazione del personale da inserire nei percorsi di formazione sui temi dell'etica e della legalità.

Inoltre, il servizio supporta l'O.I.V. negli adempimenti di legge, e si occupa degli adempimenti relativi all'anagrafe delle prestazioni.



# ENTE PARCO NAZIONALE DELL'APPENNINO LUCANO VAL D'AGRI LAGONEGRESE

## **SERVIZIO N. 2- Servizio Finanziario**

### **Attività:**

- predisposizione e gestione dei Bilanci (preventivo e consuntivo);
- variazioni, assestamenti, riequilibri, debiti fuori bilancio;
- accertamento e riscossione delle entrate, predisposizione reversali di incasso;
- impegni di spesa, liquidazione e mandati di pagamento;
- tenuta dei registri e annotazione impegni di spesa ed accertamenti;
- rapporti con il Tesoriere e con la Banca d'Italia;
- rapporti con i Revisori dei Conti;
- predisposizione distinte di incasso e pagamento;
- gestione IRPEF, IRAP e altre imposte;
- gestione aspetti fiscali attività commerciale;
- gestione IVA;
- ulteriori adempimenti di cui al D.P.R. n. 27 febbraio 2003 n. 97;
- gestione economica del rapporto di lavoro dipendente e non;
- contabilità economica e fiscale;
- dichiarazioni e certificazioni fiscali;
- invio F24;
- rapporti e vigilanza sulle attività esternalizzate connesse al servizio.

## **SERVIZIO N. 3- Servizio di cassa interno della gestione economica e dei punti di incasso**

### **Attività:**

- gestione economato;
- gestione degli ordinativi per la fornitura di merci e dei servizi in economia;
- rapporti con i Revisori dei Conti per verifica di cassa;
- gestione beni di consumo;
- rapporti con il servizio n. 2.

## **SERVIZIO N. 4- Servizio del Consegretario dei Beni Mobili ed Immobili**

### **Attività:**

- gestione patrimonio immobiliare e tenuta inventari (contabilità del patrimonio);
- tenuta degli inventari dei beni mobili;
- gestione e manutenzione del parco automezzi dell'Ente come da regolamento;
- rapporti con il C.T.A. del CFS;
- rapporti con il servizio n. 2.

## **SERVIZIO N. 5- Servizio del Personale**

### **Attività:**

- formazione e fondo per i trattamenti accessori;
- stipendi del personale, calcolo del trattamento economico contributi trattenute, adempimenti fiscali rapporti con gli istituti previdenziali ed assistenziali;



## ENTE PARCO NAZIONALE DELL'APPENNINO LUCANO VAL D'AGRI LAGONEGRESE

- tenuta ed aggiornamento della dotazione organica;
- relazioni sindacali;
- procedure di assunzione e di progressione;
- procedure di mobilità interna ed esterna;
- gestione giuridico amministrativa del rapporto di lavoro dipendente, ed altre forme;
- gestione dei contratti di lavoro flessibile e parasubordinato;
- buoni pasto.

### **SERVIZIO N. 6- Servizio del Legale e Contenzioso**

#### **Attività:**

- attività di assistenza, consulenza, rappresentanza e difesa nelle cause e negli affari dell'Ente.
- rapporti con l'Avvocatura dello Stato ed i legali esterni.

### **SERVIZIO N. 7- Servizio Appalti e Contratti**

#### **Attività:**

- convocazione Organi dell'Ente;
- verbalizzazione sedute degli Organi collegiali;
- assistenza agli Organi dell'Ente;
- redazione degli atti e provvedimenti di competenza degli Organi dell'Ente, a meno del collegio dei Revisori;
- trasmissione provvedimenti amministrativi agli uffici competenti per l'esecuzione;
- risoluzione di conflitti negativi e positivi di competenza tra le Aree, e tra le Aree ed i servizi;
- verifica e rilascio autorizzazioni di cui all'art. 7 del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., ed adempimenti di legge connessi;
- trasmissione atti organo tutorio e vigilanti, nonché Corte dei Conti, AVCP (responsabile anagrafe stazione appaltante –RASA- ecc.), ecc.
- gestione delle procedure di gara per l'affidamento lavori, servizi e forniture;
- registrazione, raccolta e conservazione di atti deliberativi, determinazioni dirigenziali, provvedimenti, regolamenti;
- registrazione e tenuta dei contratti e convenzioni;
- delega funzioni ufficiale rogante, per singole attività prevista dalle norme regolanti la materia;
- accesso agli atti ed alle informazioni, notifica atti;
- predisposizione dei procedimenti connessi all'applicazione dell'ex art. 30 della L. 394/91.



# ENTE PARCO NAZIONALE DELL'APPENNINO LUCANO VAL D'AGRI LAGONEGRESE

## *AREA II<sup>A</sup> -PROMOZIONE E COMUNICAZIONE*

### **SERVIZIO N. 1- Servizio Comunicazione e Relazioni con il Pubblico**

#### **Attività:**

- rapporti con l'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni;
- gestione della biblioteca e tenuta dell'archivio fotografico, filmati e cineteca;
- redazione piano di comunicazione e attuazione delle azioni di comunicazione esterna;
- progettazione grafica e stampa materiale promozionale e divulgativo.
- rapporti e vigilanza sulle attività esternalizzate connesse al servizio.

### **SERVIZIO N. 2- Servizio promozione ed educazione ambientale**

#### **Attività:**

- front office e divulgazione;
- cura e gestione delle attività di promozione culturale e socio economica;
- attività commerciale, acquisto materiale e vendita gadget;
- rapporti con enti, associazioni per le attività di promozione e guide parco per visite guidate;
- elaborazione ed attuazione di interventi di educazione ambientale nelle scuole ed al servizio dei fruitori del Parco (azioni didattiche, pacchetti didattici, laboratori mirati, etc ;
- attuazione e coordinamento centri di educazione ambientale e centri di esperienza;
- cura del servizio didattico, della consulenza e dell' assistenza didattica alle scuole ed agli insegnanti;
- coordinamento punti informativi del Parco e centri visita del Parco;
- gestione attività di accoglienza e di rappresentanza del Parco;
- organizzazione eventi e fiere, mostre, esposizioni e convegni;
- atti relativi a Patrocini e Contributi.

### **SERVIZIO N. 3- Servizio Turismo Sostenibile**

#### **Attività:**

- attuazione progetti previsti all'interno della Carta europea del turismo sostenibile (CETS);
- monitoraggio delle azioni promosse dagli stakeholders della cets;
- gestione rapporti diagnostici previsti dalla cets.

## *AREA III<sup>A</sup> -TECNICA E LL.PP. - PIANIFICAZIONE*

### **SERVIZIO N. 1- Servizio lavori pubblici**

#### **Attività:**

- assistenza e supporto alle istituzioni e agli operatori territoriali per l'accesso ai finanziamenti comunitari e nazionali;
- progettazione e direzione lavori opere pubbliche, e loro conferenze di servizio;
- monitoraggio e controllo dei procedimenti amministrativi connessi ai progetti finanziati;



## ENTE PARCO NAZIONALE DELL'APPENNINO LUCANO VAL D'AGRI LAGONEGRESE

- monitoraggio sull'avanzamento dei lavori e rendicontazione;
- gestione e sovrintendenza ai programmi di opere pubbliche finanziate dal Parco e/o altri Enti, realizzate dall'Ente Parco;
- responsabile del programma triennale OO.PP. ed elenco annuale;
- cura e monitoraggio progetti e programmi comunitari, nazionali e regionali, anche gestiti da altri servizi;
- progettazione e gestione impianti tecnologici.

### **SERVIZIO N. 2- Servizio Manutenzione immobili di proprietà o in gestione e sicurezza dei luoghi di lavoro**

#### **Attività:**

- manutenzione ordinaria e straordinaria immobili di proprietà o in gestione;
- responsabile sicurezza sul Lavoro D.l.vo 81/2008 e s.m.i.;
- coordinamento Nucleo Manutentivo che provvede ad eseguire interventi di tipo risolutivo sull'intera gamma di apparecchiature degli impianti, effettuando diagnosi, impostazione e preparazione dei lavori, nonché operazioni tecnico manuali quali l'installazione, conduzione e riparazione di impianti.

### **SERVIZIO N. 3- Servizio pianificazione**

#### **Attività:**

- redazione ed aggiornamento degli strumenti di pianificazione;
- partecipazione a conferenze di pianificazione e/o localizzazioni;
- gestione a aggiornamento degli strumenti di pianificazione e programmazione;
- produzione e gestione di cartografie tecniche e tematiche;
- monitoraggio opportunità di finanziamento regionali, statali e comunitari utili alla realizzazione di progetti volti allo sviluppo del territorio;
- progettazione, realizzazione e gestione di sistemi informativi automatizzati dell'Ente;
- gestione rete intranet, strumentazione multimediale e sito internet;
- gestione informatica del Sistema Informatico Territoriale (SIT);
- cartografia digitale.

### **SERVIZIO N. 4- Servizio Rilascio nullaosta di competenza dell'Area**

#### **Attività:**

- istruttoria e rilascio dei nullaosta ex art. 13 legge 394/91;
- istruttoria e rilascio su V.I.A., valutazione d'incidenza e procedure di VAS;
- supporto ai procedimenti connessi all'ex art. 29 della L. 394/91;
- prevenzione e repressione dell'abusivismo edilizio e delle attività illecite contrarie alla disciplina normativa e regolamentare del Parco con il supporto dell'Area Amministrativa ed il Comando Territoriale Ambientale.



# ENTE PARCO NAZIONALE DELL'APPENNINO LUCANO VAL D'AGRI LAGONEGRESE

## *AREA IV<sup>A</sup> NATURA-BIODIVERSITA'*

### **SERVIZIO N. 1- Servizio Conservazione Natura e Ricerca Scientifica**

#### **Attività:**

- studio, gestione, prelievo e monitoraggio della biodiversità e del patrimonio forestale e geologico;
- promozione di attività di conservazione della biodiversità;
- gestione programmi comunitari, nazionali, regionali e propri afferenti agli ambienti naturalistici;
- cura di tutti gli atti relativi agli impatti della fauna selvatica sul sistema agro-silvo-pastorale;
- gestione aree faunistiche, scorte vive e morte, e censimenti;
- progettazione di manutenzione sentieristica;
- ricerche scientifiche dirette e coordinamento, vigilanza e organizzazione di ricerche commissionate o realizzate da terzi (Istituti specializzati, Università, Centri di ricerca, etc.);
- strategia e gestione dell'educazione ambientale diretta e in rapporto con soggetti specializzati (Istituti di Educazione ambientale, C.E.A.S., Guide del Parco, Cooperative di settore, Istituzioni Scolastiche, Università, etc.);
- gestione scientifica delle strutture, dei progetti e delle attività didattiche del Parco;
- monitoraggio sull'applicazione delle procedure per il sistema di qualità;
- procedimenti afferenti indennizzi per danni da fauna selvatica e mancato taglio.
- elaborazione, aggiornamento e gestione del piano antincendio ai sensi della Legge 353/2000;
- catasto e piano dei sentieri e gestione Geoportale ed attività connesse;
- gestione delle zone di conservazione speciale (ZCS);
- gestione dei piani e programmi delle aree contigue, art. 32 della legge 394/91.
- 

### **SERVIZIO N. 2- Servizio Rilascio nullaosta di competenza dell'Area**

#### **Attività:**

- istruttoria e rilascio dei nullaosta al trasporto armi, nonché ai nullaosta di natura forestale;
- supporto ai procedimenti connessi all'ex art. 29 della L. 394/91;
- prevenzione e repressione dell'abusivismo edilizio e delle attività illecite contrarie alla disciplina normativa e regolamentare del Parco con il supporto dell'Area Amministrativa ed il Comando Territoriale Ambientale;
- rilascio parere preventivo ai sensi dell'art. 5, comma 7, dpr 357/97.

### **SERVIZIO N. 3- Servizio Stima e liquidazione danni da fauna**

#### **Attività:**





## ENTE PARCO NAZIONALE DELL'APPENNINO LUCANO VAL D'AGRI LAGONEGRESE

- istruttoria richiesta danni da fauna e liquidazione del danno accertato;

### 3. IDENTITA'

L'Ente Parco Nazionale Appennino Lucano Val d'Agri Lagonegrese, ai sensi dell'art. 9, comma 1, della legge 6 dicembre 1991, n. 394, e sue successive modifiche ed integrazioni, ha personalità di diritto pubblico ed è sottoposto a vigilanza del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

L'Ente Parco ha sede legale ed amministrativa nel Comune di Marsico Nuovo (PZ). Il Consiglio Direttivo ha facoltà di istituire uffici periferici nel territorio del Parco.

All'Ente Parco, ai sensi dell'art. 9, comma 13, della legge n. 394/91 e s.m.i., si applicano le disposizioni di cui alla legge 20 marzo 1975, n.70, ed è inserito sulla tabella IV allegata alla medesima legge. Inoltre, l'Ente Parco garantisce l'accesso ai documenti amministrativi ed ispira la sua azione ai principi di trasparenza, economicità ed efficacia, applicando le disposizioni di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.

L'Ente esercita le competenze, previste dalla legge e dai relativi atti attuativi, sul territorio del Parco Nazionale Appennino Lucano Val d'Agri Lagonegrese, delimitato dalla perimetrazione riportata nella cartografia ufficiale, depositata in originale presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ed in copia conforme presso la Regione Basilicata e la sede dell'Ente Parco ed allegata al D.P.R. 8 dicembre 2007 istitutivo dell'Ente, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 55 del 5 marzo 2008.

Eventuali modificazioni introdotte alla perimetrazione di cui al precedente comma comportano l'immediato adeguamento alla nuova perimetrazione delle competenze territoriali dell'Ente.

L'Ente Parco, in tutti i suoi atti, si identifica con il nome di "Parco Nazionale Appennino Lucano Val d'Agri Lagonegrese" e con lo stemma ed il gonfalone concessi all'Ente con D.P.R. 28 maggio 2013.

Il Parco ha diritto all'uso esclusivo della propria denominazione e del proprio simbolo secondo quanto previsto dall'art. 16 della legge 6 dicembre 1991, n. 394, e sue successive modifiche ed integrazioni, escluso l'uso che della denominazione potrà essere fatta dal Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare nell'esercizio delle potestà che gli appartengono.

Per le finalità previste dall'art. 14, comma 3, della legge 6 dicembre 1991, n. 394, e sue successive modifiche ed integrazioni, l'Ente Parco può concedere, a mezzo di specifiche convenzioni, l'uso del proprio nome e del proprio simbolo a servizi e prodotti locali che presentino requisiti di qualità e che soddisfino gli scopi istitutivi del Parco.



## ENTE PARCO NAZIONALE DELL'APPENNINO LUCANO VAL D'AGRI LAGONEGRESE

### 3.1 Il Parco in cifre

DATI GEOGRAFICI	
Superficie del Parco	68.996 ettari
Regione	Basilicata
Provincia	Potenza
Comuni	n. 29 – Abriola, Anzi, Armento, Brienza, Calvello, Carbone, Castelsaraceno, Gallicchio, Grumento Nova, Lagonegro, Laurenzana, Lauria, Marsico Nuovo, Marsicovetere, Moliterno, Montemurro, Nemoli, Paterno, Pignola, Rivello, San Chirico Raparo, San Martino D'Agri, Sarconi, Sasso Di Castalda, Satriano Di Lucania, Spinoso, Tito, Tramutola, Viggiano.
Percentuale area parco su superficie totale dei 29 comuni	35%
Abitanti	90.000
N. Siti di Interesse Comunitario (S.I.C.)	12
N. Zone a Protezione Speciale (Z.P.S.)	2
N. Impianti Bird Area (I.B.A.)	1
N. Riserve Naturali Regionali	3 – Lago Pantano di Pignola, Lago Laudemio, Abetina di Laurenzana.
Principali Rilievi	Monte Arioso 1.709 m. Monte Maruggio 1.576 m. Monte Serra di Calvello 1.567 m. Monte Lama 1.566 m. Monte Calvelluzzo 1.699 m. Monte Volturino 1.836 m. Monte di Viggiano 1.724 m. Monte Pilato 1.580 m. Monte Caldarosa 1.491 m. Monte S. Enoc 1.476 m. Monte Sirino 1.907 m. Monte Papa 2.005 m. Monte Raparo 1.764 m. Monte Pierfaone 1.737 m.
Bacini Idrografici	Basento



## ENTE PARCO NAZIONALE DELL'APPENNINO LUCANO VAL D'AGRI LAGONEGRESE

	<b>Agri Sinni</b>
<b>Bacini Lacustri</b>	<b>Lago Pertusillo Lago Laudemio Lago Sirino</b>

DATI NATURALISTICI	
<b>N. coppie Cicogna nera</b>	<b>1</b>
<b>N. coppie Capovaccaio</b>	<b>1</b>
<b>N. specie Uccelli nidificanti</b>	<b>105</b>
<b>N. genere Orchidee</b>	<b>18</b>
<b>N. specie Orchidee</b>	<b>65</b>
<b>N. specie Anfibi</b>	<b>12</b>
<b>N. siti di presenza Anfibi</b>	<b>319</b>

DATI RELATIVI ALLA STRUTTURAZIONE TURISTICA	
<b>Sentieri</b>	<b>Abete Bianco Abetina - Km 12 La Via dei Pellegrini – Km 10 Passeggiata Archeologica – Km 9 Sentiero Frassati del Parco – Km 4,2 Itinerario del Gusto e dei Sapori</b>
<b>N. Strutture Ricettive</b>	<b>136 (comprehensive di tutte le tipologie)</b>
<b>N. Posti letto</b>	<b>2500</b>
<b>N. Stazioni per gli Sport Invernali</b>	<b>3 comprensori sciistici: Volturino-Viggiano, Sellata –Arioso, Sirino.</b>
<b>Centri di Educazione Ambientale (C.E.A.S.)</b>	<b>C.E.A.S. “Museo del Lupo” – Viggiano C.E.A.S. “Oasi di Bosco Faggeto” – Moliterno C.E.A.S. “Il Vecchio Faggio” – Sasso di Castalda C.E.A.S. “Nova Terra” – Pignola C.E.A.S. “Bosco dei Cigni” – Grumento Nova</b>



## ENTE PARCO NAZIONALE DELL'APPENNINO LUCANO VAL D'AGRI LAGONEGRESE

### 3.2 Il Mandato Istituzionale dell'Ente Parco e la sua Missione

Il Mandato istituzionale dell'Ente Parco Nazionale dell'Appennino Lucano Val d'Agri Lagonegrese deriva direttamente da quanto stabilito dall'art. 1, comma 3 della Legge 6 dicembre 1991, n. 394. La finalità istituzionale primaria è senza dubbio quella della conservazione della natura, che nello specifico del Parco si identifica primariamente con la necessità della conservazione delle specie animali e vegetali maggiormente rappresentative e minacciate e degli ambienti e habitat che ne permettono la sopravvivenza.

Accanto alla necessità di conservazione di specie e habitat, è di particolare rilevanza la conservazione dell'assetto territoriale e paesaggistico, perseguita in stretto raccordo con gli altri soggetti istituzionali locali – regioni, province e comuni - attraverso la condivisione di strumenti di pianificazione e di gestione territoriale e il controllo e la regolamentazione delle attività umane.

Inoltre, obiettivi di conservazione vengono spesso condivisi con le associazioni ambientaliste sia a livello nazionale che a livello locale.

### 3.3. Albero della Performance

L'Albero della Performance fornisce una rappresentazione grafica e sintetica della performance dell'Amministrazione, esprimendo il legame esistente tra mandato istituzionale, missione, aree strategiche ed azioni.

Le attività dell'Ente da svolgere nel triennio 2015-2017 si realizzano secondo il seguente schema:

- Aree strategiche;
- Obiettivi strategici;
- Obiettivi operativi;
- Azioni

Nell'Albero della performance, in seguito riportato, si è ritenuto opportuno, considerata la modesta dimensione dell'Ente, di far coincidere le Aree strategiche con la struttura organizzativa dell'Ente.

Le Aree strategiche individuate sono:

I<sup>A</sup> Area strategica: **AMMINISTRATIVA**

II<sup>A</sup> Area strategica: **PROMOZIONE E COMUNICAZIONE – EDUCAZIONE AMBIENTALE**

III<sup>A</sup> Area strategica: **PIANIFICAZIONE, SALVAGUARDIA DEL PATRIMONIO NATURALISTICO, BIODIVERSITA' E MONITORAGGIO AMBIENTALE--TECNICA E LL.PP.**



## ENTE PARCO NAZIONALE DELL'APPENNINO LUCANO VAL D'AGRI LAGONEGRESE

### 4. OBIETTIVI ASSEGNATI AL DIRIGENTE

Il Direttore dell'Ente è responsabile, nel rispetto degli indirizzi e dei programmi formulati dall'Organo politico del Parco, dell'attività amministrativa, della gestione e dei relativi risultati.

Il Direttore, in qualità di unico dirigente dell'Ente, oltre alle attività di coordinamento di tutta la struttura dell'Ente, dovrà assolvere una serie di funzioni legate sia alla realizzazione degli obiettivi relativi alle aree strutturali sia quelli demandatigli dalla legge.

#### 4.1 Obiettivi strategici, operativi ed azioni

Come sottolineato nei paragrafi precedenti, ad oggi, l'iter per la dotazione degli organi istituzionali del Parco non si è ancora concluso, non essendo istituito il Consiglio Direttivo.

In considerazione della peculiarità di tale situazione, l'Organo di vertice ha inteso nelle more dell'istituzione del Consiglio Direttivo, individuare solo le linee programmatiche di breve periodo, relative essenzialmente alla gestione ordinaria delle attività rimettendo la programmazione strategica e politica di medio e lungo periodo all'istituendo Organo.

A tal proposito, è bene ricordare che quanto fatto e quanto ancora da fare prende, opportunamente, l'avvio da un'analisi preliminare del contesto territoriale di riferimento con l'intento di mettere a confronto bisogni e risorse ed individuare, in tal modo, percorsi di concreta fattibilità alla luce delle finalità istitutive dello stesso Parco.

È opportuno, infatti, delineare interventi funzionali che rispondano all'esigenza di promuovere azioni finalizzate ad integrare gli obiettivi gestionali del Parco nel quadro delle competenze istituzionali degli Enti territoriali tenendo presente, al contempo, il quadro normativo regionale, nazionale ed europeo e le direttive del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

Si delinea, pertanto, un modus operandi versatile, in grado di confrontarsi con un contesto complesso (caratterizzato dalla variegata biodiversità, ma anche dalla rilevanza di problematiche di disagio socio – economico) e di integrarsi con le diverse politiche settoriali coinvolgendo in itinere i vari attori (pubblici e privati) locali che, per molti versi, possono dare un efficace e fattivo contributo alla crescita sostenibile di un'area di rilevanza nazionale e da tutti ritenuta di grande pregio ambientale.

Le azioni attuate e da attuare, una volta insediato il Consiglio Direttivo, dovranno tenere in debito conto l'indirizzo del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, secondo il quale la strategia nazionale della biodiversità, che ha costituito il tema dell'anno 2010 e che, comunque ed in ogni caso, rappresenta la stella polare delle attività proprie di un Ente Parco, richiede non solo un approccio multidisciplinare, ma anche e soprattutto una forte condivisione e collaborazione tra i decisori politici, le Amministrazioni centrali ed il mondo accademico e scientifico.

Nella stesura del Bilancio di Previsione dell'esercizio finanziario 2015, l'Organo di Vertice considerata la particolare situazione gestionale in cui l'Ente tuttora versa, ha, pertanto, ancora una volta, optato a favore di una distinzione tra le spese funzionali alla gestione degli uffici e le spese di



## ENTE PARCO NAZIONALE DELL'APPENNINO LUCANO VAL D'AGRI LAGONEGRESE

carattere discrezionale; in relazione a queste ultime, l'Ente stesso è chiamato ad operare delle scelte rispetto alle politiche attuative delle stesse.

Per questo motivo, in ordine alle spese correnti, i capitoli sui quali gravano le spese fisse e obbligatorie trovano una copertura adeguata alle esigenze dell'Ente, ciò allo scopo di assicurare la piena funzionalità e la piena attività degli uffici; tutti i capitoli sui quali gravano spese discrezionali, invece, sono stati azzerati e le risorse afferenti sono state spostate e distribuite in tre macro capitoli, sui quali sarà poi cura del Consiglio Direttivo favorire scelte operative.

Lo stesso criterio è stato utilizzato relativamente alle spese in conto capitale, laddove i capitoli connessi a progetti FESR, alle spese per l'acquisto di mobili e arredi della sede e del CTA (necessari per il completamento delle postazioni), nonché i capitoli afferenti al Piano AIB ed alle spese per il Piano e il Regolamento del Parco, trovano la copertura necessaria; di contro, sono stati azzerati i capitoli sui quali graveranno le spese derivanti da opere e progetti a cui l'Ente, una volta insediato il Consiglio Direttivo, deciderà di aderire.

Suddetti tre macro capitoli sono:

- 3010 "Promozione del territorio" (Euro 25.000,00)
- 3020 "Educazione ambientale" (Euro 45.000,00)
- 3030 "Salvaguardia del patrimonio naturalistico e monitoraggio ambientale" (Euro 25.000,00)

A ciascun obiettivo strategico corrisponde uno o più obiettivi operativi. Per ogni obiettivo operativo sono indicati:

1. Azioni;
2. Indicatori;
3. Unità di misura;
4. Target;
5. Risorse Umane e finanziarie connesse al raggiungimento degli obiettivi.

Per "**Azioni**" si intende ciò che fa l'Ente per la realizzazione degli obiettivi operativi.

L'"**Indicatore**" è il parametro di riferimento per misurare e conseguentemente valutare la gestione dell'Ente.

L'"**Unità di misura**" è il valore numerico attribuito a ciascun obiettivo per verificare il grado di raggiungimento dello stesso.

Il "**Target**" indica il valore qualitativo che si intende ottenere in corrispondenza dell'attività svolta.



# ENTE PARCO NAZIONALE DELL'APPENNINO LUCANO VAL D'AGRI LAGONEGRESE

## I<sup>A</sup> Area strategica: AMMINISTRATIVA

Nel corso degli anni l'Ente ha portato avanti una corretta e funzionale gestione amministrativa, caratterizzata dall'utilizzo razionale delle risorse ottenendo ottimi risultati, quale conseguenza principale dell'efficace risposta da parte di un Ente giovane e dinamico.

Nello specifico, nell'ambito del Piano della Performance – annualità 2015 – sono stati individuati per l'area amministrativa **tre obiettivi**; nell'ambito di ciascun obiettivo sono state inserite le principali azioni da realizzare come di seguito riportate:

### **1. OBIETTIVO STRATEGICO: Garantire la Trasparenza dell'azione amministrativa**

**a) OBIETTIVO OPERATIVO:** sistematizzare il flusso informativo dei dati ai fini di garantire il rispetto degli obblighi di pubblicazione dal punto di vista qualitativo e quantitativo.

#### **b) AZIONI:**

- acquisizione di un sistema informatizzato per la gestione e la pubblicazione diretta dei dati oggetto di pubblicazione.

### **2. OBIETTIVO STRATEGICO: Prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità**

**a) OBIETTIVO OPERATIVO:** aggiornamento del Piano triennale anticorruzione.

#### **b) AZIONI:**

- Adozione e aggiornamento del piano e realizzazione delle attività ivi previste;  
- Formazione sulle iniziative per la trasparenza e l'anticorruzione.

### **3. OBIETTIVO STRATEGICO: Aumentare l'efficienza gestionale**

**a) OBIETTIVO OPERATIVO:** snellimento procedure

#### **b) AZIONI:**

- implementazione acquisti tramite MEPA e CONSIP

Obiettivo	Indicatore	Unità di misura	Target	Risorse Umane
<b>Obiettivo 1.</b> Garantire la Trasparenza dell'azione amministrativa	Effettiva realizzazione	% / n. adempimenti		<b>1</b>
		2%	insufficiente	
		4%	sufficiente	
		6%	buono	
		8%	elevato	
		10%	assoluto rilievo	



## ENTE PARCO NAZIONALE DELL'APPENNINO LUCANO VAL D'AGRI LAGONEGRESE

<b>Obiettivo 2.</b> Prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità	Effettiva realizzazione	10%	insufficiente	<b>1</b>
		40%	sufficiente	
		60%	buono	
		80%	elevato	
		100%	assoluto rilievo	
<b>Obiettivo 3.</b> Aumentare l'efficienza gestionale	% acquisti tramite MEPA e CONSIP	10%	insufficiente	<b>1</b>
		50%	sufficiente	
		60%	buono	
		80%	elevato	
		100%	assoluto rilievo	

Capitoli di Bilancio /Annualità	Stanzamenti
4120/2015	€ 8.000,00
4300/2015	€ 13.295,87
4150/2014	€ 15.500,00
12140/2015	€ 10.000,00
2100/2015	€ 2.200,00

### II<sup>A</sup> Area strategica: **PROMOZIONE E COMUNICAZIONE – EDUCAZIONE AMBIENTALE**

Il Parco Nazionale Appennino Lucano Val d'Agri Lagonegrese possiede una notevole ricchezza e varietà di risorse naturalistiche, storico – culturali ed enogastronomiche in grado di fungere da attrattori turistici per differenti tipologie di visitatori lungo tutto il corso dell'anno.

Le imprese turistiche presenti sul territorio avrebbero dunque la possibilità di strutturare una vasta gamma di prodotti, rispondenti alle esigenze di numerosi mercati, alcuni più consolidati ed estesi, altri chiaramente di nicchia ma non per questo meno interessanti.

Questa potenzialità del territorio risulta, però, sostanzialmente inespressa. I flussi di visitatori continuano ad essere fortemente concentrati nei mesi estivi e sono il frutto di una domanda turistica quasi esclusivamente nazionale e, più nello specifico, di prossimità.

Il Parco, nonostante la recente istituzione, comincia ad avere maggiore visibilità, anche grazie ad un uso strategico dei nuovi social, alla presenza del profilo del Parco sia su *Facebook* che su *Twitter*, fermo restando l'utilizzo del sito ufficiale del Parco per le comunicazioni istituzionali.





# ENTE PARCO NAZIONALE DELL'APPENNINO LUCANO VAL D'AGRI LAGONEGRESE

L'offerta turistica del territorio risulta, tuttavia, poco consolidata – anche a causa di politiche di valorizzazione poco incisive ed organiche – ed è contrassegnata dalla presenza di prodotti ancora non adeguatamente fruibili a causa di evidenti carenze nella efficienza e distribuzione dei servizi.

In ragione di quanto suesposto e in attuazione alla Strategia e Piano di Azioni elaborati nell'ambito del percorso di adesione alla Carta Europea per il Turismo Sostenibile, l'Ente Parco ha intenzione, prioritariamente, di portare avanti quei progetti di Promozione del territorio, già condivisi con gli Enti locali ricadenti in area Parco e realizzati con discreto successo negli ultimi anni, proprio al fine di consentire la continuità degli stessi ed avviare la necessaria fase di consolidamento dell'offerta ricettiva e ricreativa.

Nello specifico, in questa sede, sono stati individuati due macro obiettivi; nell'ambito di ciascun obiettivo sono state inserite le principali azioni di promozione territoriale e comunicazione da realizzare.

## **1 OBIETTIVO STRATEGICO: Rafforzare l'immagine del territorio**

**a) OBIETTIVO OPERATIVO:** incrementare la visibilità e la commerciabilità a favore del turismo naturalistico e culturale.

### **b) AZIONI:**

- partecipazione ad eventi fieristici di settore: trattasi di partecipazioni ad eventi fieristici ed in primo luogo all'**Expo 2015**, manifestazioni utili a veicolare l'immagine del Parco;
- **implementazione dell'Ufficio CETS:** detto ufficio presiederà a tutte le attività necessarie ad un efficace percorso di adesione alla Carta Europea per il Turismo Sostenibile. È responsabile del monitoraggio del Piano d'Azioni, dell'aggiornamento degli indicatori più importanti del Rapporto Diagnostico, dell'invio della *newsletter* e della relazione annuale riguardo allo stato d'attuazione del Piano. Si coordinerà col Forum e svolgerà una continua attività di informazione e assistenza agli operatori privati e verso l'esterno. Il responsabile dell'Ufficio CETS terrà i rapporti col gruppo italiano e internazionale dei Parchi che hanno già aderito alla Carta, anche allo scopo di apprendere e trasmettere al Forum buone pratiche e modalità operative per una gestione efficace del processo, conoscere idee progettuali innovative sperimentate con successo in altri contesti, organizzare incontri ed occasioni di scambio con altri Parchi CETS. L'Ufficio, creato nel 2013, continuerà la sua attività fino al 2017.

## **2 OBIETTIVO STRATEGICO: Migliorare il livello qualitativo dell'offerta turistica mediante la tutela e la valorizzazione dei beni territoriali.**

**a) OBIETTIVO OPERATIVO:** favorire l'arricchimento della gamma dei servizi e contribuendo all'integrazione dei settori ambientali, culturali ed enogastronomici.

### **b). AZIONI:**

- **progetto "NaturArte – La scoperta dei Parchi in Basilicata":** realizzazione, in virtù dell'Accordo di Programma tra la Regione Basilicata, i quattro Parchi presenti nel contesto territoriale lucano e l'APT di Basilicata, di un'importante iniziativa di promozione caratterizzata da un ricco programma di escursioni *trekking* ed *outdoor* dedicate alla giusta fruizione dell'ambiente circostante corredata da attività *silenziose* di esplorazione della natura



## ENTE PARCO NAZIONALE DELL'APPENNINO LUCANO VAL D'AGRI LAGONEGRESE

ed alla ricerca delle tradizioni, dei costumi e dei sapori dei prodotti tipici dell'enogastronomia locale, nonché da eventi artistici e/o culturali il cui palcoscenico sarà rappresentato da angoli alquanto suggestivi che ben qualificano le aree protette lucane; trattasi di un'iniziativa che, durante la prima edizione (annualità 2013), ha riscontrato notevole entusiasmo e positivo riscontro da parte di un pubblico attento e numeroso rivelando, di conseguenza, l'importanza di una proficua cooperazione tra istituzioni preposte anche alla promozione turistica delle peculiarità naturalistiche, paesaggistiche e culturali del territorio regionale considerato nel suo complesso. Gli eventi che, da programma concordato, caratterizzeranno quest'area protetta nel corso del 2015 saranno tre e si terranno a: Laurenzana c/o Foresta dell'Abetina; San Chirico Raparo/Spinoso/San Martino d'Agri c/o Monte Raparo e Lago del Pertusillo; Tito, Satriano di Lucania, Brienza, Sasso di Castalda;

- **progetto “I Turismi del Parco”**: realizzazione, anche in compartecipazione con gli Enti Locali, di “eventi riflettori” che promuovano i seguenti aspetti peculiari del Parco: “Natura, Paesaggio e Biodiversità”, “Cultura e Religiosità”, “Enogastronomia e Benessere” e “Tradizioni e Folclore”;
- **progetto “Valorizzazione per lo sviluppo e la promozione integrata del territorio”**.

Grazie al co-finanziamento messo a disposizione dal GAL “Akiris” attraverso l'invito a presentare una manifestazione di interesse per la selezione di un'idea progettuale e di un soggetto beneficiario per l'attuazione dell'operazione 4.1.2.1., il progetto di che trattasi è finalizzato alla pertinente ottimizzazione delle risorse del Lago del Pertusillo e del Parco Archeologico di *Grumentum*, antica città romana. Le azioni previste hanno lo scopo di migliorare la connettività di un'area che, pur nella sua elevata specificità ambientale e ricchezza paesaggistica, risulta disgregata e disomogenea; l'idea guida delle azioni progettuali è quella di creare un percorso naturalistico di qualità lungo le sponde del lago, unendone i diversi punti di fruizione mediante un sistema di mobilità improntato sulla sostenibilità. Attraverso la realizzazione delle previste attività si darà impulso alla giusta riqualificazione dei luoghi interessati ed alla fornitura di servizi di qualità al turismo. In particolare, gli interventi saranno mirati e diffusi e contribuiranno al miglioramento complessivo dell'area, non solo dal punto di vista ambientale, ma anche da quello culturale. Nello specifico, tra le principali attività progettuali si riportano:

1. implementazione di un *Info Point* presso Masseria Crisci, presidiato dall'Associazione *Guide Ufficiali ed Esclusive del Parco Nazionale dell'Appennino Lucano Val d'Agri Lagonegrese*, con erogazione di servizi annessi all'offerta turistica;
2. formazione professionale *ad hoc* di guide storico – naturalistiche per l'accompagnamento in sicurezza, l'assistenza tecnica e le necessarie informazioni di interesse naturalistico, antropologico e culturale.

Per quanto riguarda l'**educazione ambientale**, è bene ricordare innanzitutto che gli Enti preposti alla gestione delle aree protette riservano molta attenzione alle attività connesse all'educazione ambientale. L'obiettivo principale delle attività di educazione ambientale è quello di sensibilizzare giovani e meno giovani circa le principali questioni ambientali rendendoli, in tal modo, maggiormente consapevoli e responsabili; infatti, compito fondamentale dell'educazione ambientale è quello di favorire un graduale ma opportuno cambiamento nei comportamenti individuali e collettivi.



## ENTE PARCO NAZIONALE DELL'APPENNINO LUCANO VAL D'AGRI LAGONEGRESE

Le aree protette, così, diventano veri e propri laboratori in cui sperimentare, direttamente sul campo, strumenti e metodi che portino alla migliore tutela della natura.

È necessario, quindi, educare al cambiamento e far acquisire, mediante gli strumenti della sensibilizzazione e dell'interpretazione ambientale, comportamenti virtuosi che formino il cittadino spronandolo all'efficienza energetica ed al contatto diretto con la natura con l'intento specifico di concepirne l'armonia, la bellezza e la complessità.

Per ottenere questi risultati è opportuno disporre personale qualificato in grado di “guidare” il cittadino; questo personale sovente presta la propria attività nei CEAS – Centri di Educazione Ambientale e alla Sostenibilità, i quali sono più attivi proprio all'interno delle aree protette.

Grazie al supporto operativo dei CEAS già esistenti, l'Ente Parco Nazionale dell'Appennino Lucano ha già realizzato alcuni progetti di educazione e sensibilizzazione ambientale rivolti agli studenti delle Scuole Primarie e Secondarie di primo grado, risultati di grande e favorevole riscontro.

Altresi, al fine di garantire la buona riuscita dei diversi progetti realizzati e/o avviati, l'Ente Parco Nazionale dell'Appennino Lucano ritiene di fondamentale importanza la campagna di sensibilizzazione e informazione portata avanti nelle Scuole (Istituti Comprensivi e Istituti Superiori di Istruzione Secondaria) presenti nel contesto territoriale di riferimento mediante la collaborazione del corpo docente, con il quale si favoriscono di norma numerosi contatti e proficui confronti.

Detti percorsi di educazione alla sostenibilità sono retti dagli stessi “*principi guida*” che orientano l'attività di promozione degli Enti preposti alla gestione di aree protette (ex art. 14 legge quadro n. 394/1991), finalizzata, a sua volta, alla crescita sostenibile di una comunità (quella del Parco) aperta, consapevole, responsabile e in grado di garantire a tutti i suoi cittadini una buona qualità della vita.

In particolare, nel corso del biennio 2015 – 2016, l'Ente Parco ha intenzione di approfondire determinate tematiche di educazione/sensibilizzazione ambientale che possano favorire la conoscenza del Parco come istituzione promuovendo, al contempo, le peculiarità dell'area protetta per quanto concerne i principali aspetti naturalistici, storico – artistici e culturali ed evidenziando, in tal modo, il ruolo primario svolto nell'ambito del rilancio economico e sociale di questo ampio territorio lucano.

Nel portare avanti le diverse iniziative che saranno organizzate si terrà in considerazione la descrizione programmatica (principi prioritari e conseguenti azioni strategiche) adottata dall'Ente stesso dopo aver opportunamente valutato l'adesione alla CETS (Carta Europea del Turismo Sostenibile) con l'intento precipuo di creare una rete funzionale alla definizione di percorsi condivisi di valorizzazione e sviluppo territoriale mediante una distribuzione di servizi finalizzata all'adeguata fruizione delle risorse esistenti.

Nello specifico, vengono di seguito riconfermati gli obiettivi già individuati lo scorso anno in occasione della redazione del bilancio previsionale; nell'ambito di ciascun obiettivo sono state inserite le principali iniziative di educazione ambientale da realizzare.



## ENTE PARCO NAZIONALE DELL'APPENNINO LUCANO VAL D'AGRI LAGONEGRESE

### **3 OBIETTIVO STRATEGICO: Promuovere la conoscenza del Parco e delle peculiarità dell'area protetta.**

**a) OBIETTIVO OPERATIVO:** adozione di comportamenti virtuosi che formino il cittadino spronandolo al contatto diretto con la natura.

#### **b) AZIONI:**

#### **- progetto *GA.A.A.AL. - Giovane Ambasciatore dell'Agricoltura, dell'Ambiente e della sana Alimentazione***

Il progetto si presenta come uno strumento duttile di informazione e promozione dell'ambiente, dell'agricoltura e della sana alimentazione a favore delle giovani generazioni ed è un percorso incentrato sull'agricoltura ed il suo sviluppo in ambito locale da realizzare nel versante lagonegrese dell'area del Parco attraverso il coinvolgimento delle comunità scolastiche (in particolare degli alunni frequentanti gli istituti tecnici e professionali d'istruzione secondaria).

Grazie al co-finanziamento messo a disposizione dal GAL "*La Cittadella del Sapere*" attraverso l'invito a presentare una manifestazione di interesse per la selezione di un'idea progettuale e di un soggetto beneficiario per l'attuazione dell'operazione 4.1.3.16 "*Coltiviamo*" a scuola, il progetto di che trattasi è finalizzato a:

- promuovere l'agricoltura, i sistemi di produzione agricola a basso impatto ambientale e le produzioni tipiche locali;
- innescare processi di miglioramento delle condizioni della qualità di vita delle popolazioni e delle comunità rurali;
- offrire ai giovani cittadini residenti nei Comuni del lagonegrese e, più in generale in tutta l'area di riferimento del GAL "*La Cittadella del Sapere*", una migliore percezione del proprio *habitat* anche come leva di sviluppo socio-economico;
- fungere da strumento di valorizzazione della cultura locale attraverso il recupero delle tradizioni enogastronomiche;
- consentire la valorizzazione e la giusta fruizione degli spazi naturali con implementazione di percorsi ludico-didattici per le scolaresche e le rispettive famiglie, contribuendo, in tal modo, al miglioramento della qualità della vita delle persone attraverso azioni di socializzazione e sviluppo di potenzialità imprenditoriali nelle giovani generazioni;
  - sostenere lo sviluppo di un turismo scolastico sostenibile ed attento al territorio.

#### **- progetto *E...state nei Parchi e nelle Aree Protette 2015***

Iniziativa di educazione ambientale a favore dei più giovani caratterizzata, a sua volta, da attività ludico – ricreative ispirate ai principi della sostenibilità ambientale e svolte a diretto contatto con la natura; suddetta iniziativa viene realizzata con il proposito di generare comportamenti virtuosi e maggiormente responsabili che possano garantire la miglior tutela e la giusta fruizione di un'area protetta. Fondamentale, a tal riguardo, il supporto didattico – operativo dato dai CEAS ricadenti in area Parco e, peraltro, formalmente accreditati presso il Centro Regionale di Coordinamento *REDUS* della Regione Basilicata. Considerato il successo conseguito durante le prime tre edizioni, come attestato dai questionari di gradimento somministrati dai CEAS gerenti le attività progettuali, l'auspicio è quello di riproporre iniziative di questo genere anche durante la prossima estate.



## ENTE PARCO NAZIONALE DELL'APPENNINO LUCANO VAL D'AGRI LAGONEGRESE

Azione	Indicatore	Unità di misura	Target	Risorse Umane
<b>Obiettivo 1.</b> Rafforzare l'immagine del territorio	% attività realizzate	%		<b>1</b>
		10%	insufficiente	
		40%	sufficiente	
		60%	buono	
		80%	elevato	
		100%	assoluto rilievo	
	Implementazione <i>Ufficio CETS</i>	Effettiva realizzazione	insufficiente	<b>1</b>
			sufficiente	
			buono	
			elevato	
assoluto rilievo				
<b>Obiettivo 2.</b> Migliorare il livello qualitativo dell'offerta turistica	% svolgimento progetti previsti	10%	insufficiente	<b>1</b>
		40%	sufficiente	
		60%	buono	
		80%	elevato	
		100%	assoluto rilievo	
<b>Obiettivo 3.</b> Promuovere la conoscenza del Parco e delle peculiarità dell'area protetta	adottare comportamenti virtuosi che formino il cittadino spronandolo all'efficienza energetica ed al contatto con la natura.	Effettiva realizzazione delle attività previste	insufficiente	<b>1</b>
			sufficiente	
			buono	
			elevato	
			assoluto rilievo	



## ENTE PARCO NAZIONALE DELL'APPENNINO LUCANO VAL D'AGRI LAGONEGRESE

Capitoli di Bilancio /Annualità	Stanziamenti
3010/2015	€ 25.000,00
4646/2015	€ 50.000,00
11316/2015	€ 20.000,00
4637/2015	€ 175.550,00
3020/2015	€ 45.000,00

III<sup>A</sup> Area strategica:

***PIANIFICAZIONE, SALVAGUARDIA DEL PATRIMONIO NATURALISTICO,  
BIODIVERSITA' E MONITORAGGIO AMBIENTALE --TECNICA E LL.PP.***

### ***La Pianificazione***

La gestione di un'area protetta, si avvale di strumenti di pianificazione territoriale (Piano del Parco, Regolamento, Piano di sviluppo socio economico) che discendono da approfondite analisi del contesto territoriale e socioeconomico, del patrimonio naturale, del patrimonio culturale, del turismo e della fruizione.

Il Piano per il Parco è lo strumento previsto dalla legge 394 del 1991 per tutelare i valori naturali ed ambientali nonché storici, culturali, antropologici tradizionali del territorio dei parchi nazionali.

Il Regolamento del Parco, così come previsto dall'art. 11 della Legge 394/91, disciplina l'esercizio delle attività consentite entro il territorio del parco ed è adottato dall'Ente parco, anche contestualmente all'approvazione del piano per il parco di cui all'articolo 12 e comunque non oltre sei mesi dall'approvazione del medesimo.

Il Piano pluriennale di sviluppo economico e sociale, nel rispetto delle finalità del parco, dei vincoli stabiliti dal piano e dal regolamento del parco, promuove le iniziative atte a favorire lo sviluppo economico e sociale della collettività residente all'interno del parco e nei territori adiacenti.

L'Ente Parco nazionale Appennino Lucano Val d'Agri Lagonegrese, istituito con D.P.R. 8 dicembre 2007, ha avviato la procedura per la redazione del Piano del Parco e del Regolamento.

Con delibera del Commissario Straordinario n. 5 del 31 gennaio 2011, esecutiva ai sensi di legge, si approvava la relazione predisposta dalla direzione dell'Ente relativa alla fase di avvio delle azioni propedeutiche alla stesura del Piano e Regolamento del Parco Nazionale Appennino Lucano Val d'Agri Lagonegrese.

Con determina a contrarre n. 172 del 22 aprile 2013 si è attivato l'iter per l'affidamento del servizio di studio e consulenza tecnico scientifica, a supporto dell'Ufficio di Piano, per la redazione degli elaborati costituenti la costruzione dell'apparato analitico - conoscitivo per la pianificazione dell'area parco, redazione del Piano e Regolamento del Parco.

La procedura di affidamento si è regolarmente conclusa, con l'aggiudicazione definitiva del servizio a favore della società RPA S.r.l., per un importo di euro 806.611,57 iva inclusa, giusta determina n. 446/DG del 21.10.2013.



## ENTE PARCO NAZIONALE DELL'APPENNINO LUCANO VAL D'AGRI LAGONEGRESE

In data 11/02/2014 l'Ente Parco e la Società RPA hanno sottoscritto il contratto (Rep. n.01 del 11/02/2014) nel quale sono statuiti gli elementi del rapporto; al fine di ottemperare a quanto previsto dall' art. 4 dello stesso, il giorno 21 del mese di febbraio si è provveduto alla consegna di tutto materiale cartografico e documentario in possesso dell'Ente e si è dato avvio alle attività.

Nell'ambito della cooperazione tra Istituti ed Enti locali, nel 2013 è stata sottoscritta, altresì, tra l'Ente Parco e la Regione Basilicata - Struttura di Progetto Val d'Agri, una convenzione finalizzata alla condivisione dei percorsi per la redazione del Piano e del Regolamento del Parco.

La redazione del Piano dovrà essere in grado, quindi, di ripensare al rapporto tra gli Enti, non più gerarchici ed autoritativi ma concertativi e legati ad assunzioni di responsabilità su basi di competenza istituzionale, di ridisegnare il rapporto con la società civile (considerati, abbandonando un velo di ipocrisia, anche nella veste di operatori) disponendo una maggiore apertura del processo di formazione alla partecipazione pubblica.

### **1 OBIETTIVO STRATEGICO: redazione del piano e regolamento – fase conoscitiva -**

#### **a. OBIETTIVO OPERATIVO:** attività relative ai quadri conoscitivi dei sistemi territoriali

#### **b. AZIONI:**

- Raccolta ed organizzazione di studi, ricerche ed indagini già elaborate da altri soggetti;
- Valutazione ed interpretazione della documentazione acquisita;
- Attività di concertazione e coordinamento;

Azione	Indicatore	Unità di misura	Target	Risorse Umane
<b>Obiettivo 1.</b>  <b>Redazione del piano e regolamento (fase conoscitiva)</b>	% attività previste	%		<b>1</b>
		10%	insufficiente	
		40%	sufficiente	
		60%	buono	
		80%	elevato	
		100%	assoluto rilievo	

Capitoli di Bilancio /Annualità	Stanzamenti
<b>11400/2014</b>	<b>€ 273.000,00</b>



## ENTE PARCO NAZIONALE DELL'APPENNINO LUCANO VAL D'AGRI LAGONEGRESE

### *I Lavori*

Per quanto riguarda le attività e le opere da realizzarsi sul territorio del Parco, si fa innanzitutto presente che ad oggi gli interventi collegati al I bando della Misura 125, Azione 1B-4 del PSR Basilicata 2007/2013 per la realizzazione di un acquedotto rurale in località Pergola di Marsico Nuovo sono definitivamente completati ed è stata avanzata da parte dell'Ente Parco richiesta di pagamento del saldo finale, lo stesso dicasi per l'intervento di realizzazione di segnaletica ed aree sosta camper collegati al I Bando Misura 313 - Azioni A e B - Piccoli investimenti - P.S.R. Basilicata 2007-2013.

L'intervento di "Realizzazione e adeguamento di una rete idrica a servizio di un'area rurale sita nel Comune di San Martino d'Agri" a valere sul II Bando Misura 125 Azioni 1B-4. Infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura, è conclusa.

Tra gli interventi sul territorio inseriti nell'elenco annuale dei lavori, scheda 3 del Programma Triennale delle Opere Pubbliche, vi è il "*Progetto per lo sviluppo e la promozione integrata del territorio. Sviluppo di un'azione integrata per la fruibilità dell'area Lago del Pertusillo e sviluppo di un'azione di valorizzazione dell'area funeraria di Grumentum*", cofinanziato dal Gal Akiris s.c.a.r.l..

Tra l'altro, nel corso dei mesi novembre e dicembre 2014 sono stati finanziati dalla Regione Basilicata due interventi collegati, il primo alla Misura 125, Azione 1B-4 del PSR Basilicata 2007/2013 per l'adeguamento di strade rurali da realizzarsi nel comune di Abriola e il secondo collegato alla misura 313 per interventi di azione turistica sul territorio al fine della realizzazione di un'area sosta camper nel comune di Nemoli e segnaletica turistica – direzionale. Entrambi gli interventi saranno oggetto di variante al programma triennale delle opere pubbliche 2015- 2017.

### **1 OBIETTIVO STRATEGICO: promuovere l'area parco dal punto di vista della fruizione del territorio e lo sviluppo delle aree rurali**

#### **a) OBIETTIVO OPERATIVO: realizzazione infrastrutture**

#### **b) AZIONI:**

- Progetto per lo sviluppo e la promozione integrata del territorio. Sviluppo di un'azione integrata per la fruibilità dell'area Lago del Pertusillo e sviluppo di un'azione di valorizzazione dell'area funeraria di Grumentum"

Obiettivo	Indicatore	Unità di misura	Target	Risorse Umane
<b>Obiettivo.</b> <b>Promuovere l'area parco dal punto di vista della fruizione del territorio e</b>	realizzazione infrastrutture	Effettiva realizzazione	insufficiente	<b>1</b>
			sufficiente	
			buono	
			elevato	





## ENTE PARCO NAZIONALE DELL'APPENNINO LUCANO VAL D'AGRI LAGONEGRESE

<b>lo sviluppo delle aree rurali</b>				
--	--	--	--	--

<b>Capitoli di Bilancio /Annualità</b>	<b>Stanziamenti</b>
<b>11316/2015</b>	<b>€ 214.900,00</b>

### **Salvaguardia del Patrimonio Naturalistico e attività di rilascio dei Nulla Osta e indennizzi dei Danni da fauna selvatica**

Gli uffici preposti alla tutela del patrimonio ambientale e naturale dell'Ente Parco nell'ambito delle proprie funzioni d'istituto e ai sensi dell'art. 13 Legge 394/91 e in applicazione delle misure di salvaguardia di cui all'allegato A al D.P.R. 8 dicembre 2007svolgono una attenta attività relativa al rilascio di Nulla Osta e autorizzazioni.

Nell'anno 2013 sono state istruite 113 pratiche su istanza privata e su istanza pubblica (Conferenze di Servizi), nel corso del 2014, ad oggi, sono state rilasciate circa 135 autorizzazioni; esse hanno riguardato:

- interventi di tipo urbanistico;
- interventi sul patrimonio forestale (tagli boschivi e decespugliamenti) nei territori del parco a carattere agricolo e boscate;
- pareri di compatibilità ambientali su condoni e sanatorie.

Al fine di concorrere al contenimento e al controllo della spesa pubblica, l'Ente Parco dell'Appennino Lucano ha determinato di porre a carico dei soggetti interessati, gli oneri derivanti dalle prestazioni per il rilascio di nulla osta per tutte le attività che comportano verifica e controllo sul territorio e per le istanze di taglio proposte da Amministrazioni pubbliche.

Nel caso di oneri istruttori per utilizzazioni boschive essi sono quantificati come segue:

- da 0 a 5 ettari - € 50,00
- da 5 a 25 ettari - € 150,00
- da 25 a 50 ettari - € 250,00
- superiore a 50 ettari - € 500,00

Fino ad oggi, nel corso del 2014, sono state rilasciate 3 autorizzazioni per tagli; considerando il trend dei piani di assestamento approvati da parte degli Enti locali ricadenti in area Parco, si stima, nel 2015, un pari numero di istanze da sottoporre a preventivo nulla osta.

Le autorizzazioni per interventi, impianti e opere di particolare rilevanza da un punto di vista ambientale, comportano il pagamento di oneri istruttori e di vigilanza nella misura minima di € 50,00 ad un massimo pari al costo che grava sull'Ente, di fatto è difficile quantificare ad oggi, per il 2015 gli oneri, in entrata, derivanti da tale azione.

In conformità alla normativa vigente, l'Ente Parco procede all'indennizzo dei danni causati da fauna selvatica alle colture agricole e zootecniche, secondo le modalità previste nel Regolamento adottato dall'Ente.



## ENTE PARCO NAZIONALE DELL'APPENNINO LUCANO VAL D'AGRI LAGONEGRESE

La politica ambientale programmata in questo senso per il 2015, da parte dell'Ente Parco, si orienta, verso l'incremento delle azioni di tutela e monitoraggio del patrimonio ambientale e naturalistico, che vede tra queste quale azione prioritaria, l'attuazione e il monitoraggio dei piani di gestione del cinghiale.

Inoltre, sempre nell'ottica di monitorare la fauna selvatica causa di danni alle colture e al patrimonio zootecnico, è importante la realizzazione di un data base associato all'ubicazione dei singoli danni, riportando in cartografia per ogni Comune la disposizione puntuale delle località in cui si sono verificate gli eventi, al fine di attestare e monitorare indirettamente l'andamento delle popolazioni di fauna selvatica.

Consapevoli del fatto che la gestione del cinghiale non può realizzarsi se non attraverso una pianificazione di ampio respiro che coinvolga e interessi le diverse realtà territoriali sottoposte a differenti vincoli di tutela o di gestione della specie, l'Ente Parco si può far promotore di azioni comuni eventualmente da finanziare in concorrenza con Regione, Provincia ed A.T.C., che mirino a ridurre l'impatto che il cinghiale provoca alla biodiversità ed alle colture agricole.

Obiettivo	Indicatore	Unità di misura	Target	Risorse Umane
Obiettivo. Tutela del territorio	% Nulla-osta, autorizzazioni e liquidazioni danni da fauna in numero totale X	Il 49% di x evase	insufficiente	2
		Il 60% di x evase	sufficiente	
		L'80% di x evase	buono	
		Il 100% di x evase	elevato	

Capitoli di Bilancio /Annualità	Stanziamenti
5030/2015	€ 50.000,00



## ENTE PARCO NAZIONALE DELL'APPENNINO LUCANO VAL D'AGRI LAGONEGRESE

### Ricerca e tutela per la valorizzazione della biodiversità

La Legge Nazionale 394/91 assegna ai Parchi Nazionali un ruolo di tutela e di salvaguardia del Territorio in quelle aree di particolare pregio ambientale e dove maggiormente è a rischio il patrimonio di biodiversità a causa di fenomeni di eccessiva antropizzazione e/o accentuato declino socioeconomico.

Come già programmato nel 2014, nel corso del 2015 verranno potenziate le attività di ricerca e monitoraggio. Nell'ambito delle azioni di tutela e sulla base della Direttiva Ministeriale per la conservazione delle biodiversità, l'Ente, nel corso del 2015, si prefigge la realizzazione dei seguenti obiettivi:

#### **1 OBIETTIVO STRATEGICO: progetto "Impatto del cinghiale sul patrimonio di biodiversità dei Parchi Nazionali Italiani"**

a) **OBIETTIVO OPERATIVO:** monitoraggio della specie cinghiale in aree campione del territorio del Parco attraverso il trappolaggio fotografico

##### **b) AZIONI:**

- monitoraggio del cinghiale in area Parco da effettuarsi mediante il personale formato;
- eventuali azioni di cattura e telecontrollo delle popolazioni di cinghiale o delle presenze di cinghiale in esubero accertate attraverso l'azione di monitoraggio e di accertamento dei danni;
- redazione approvazione del Piano di controllo della specie.

#### **2 OBIETTIVO STRATEGICO: progetto "Convivere con il lupo, conoscere per preservare – Il sistema dei Parchi Nazionali dell'Appennino meridionale per lo sviluppo di misure coordinate di protezione per il lupo"**

a) **OBIETTIVO OPERATIVO:** stabilire la presenza del lupo e lo stato della popolazione nel territorio del Parco, per poi intervenire con le misure necessarie per ridurre il conflitto tra lupo e attività antropiche

##### **b) AZIONI:**

- rilevamento tracce indirette: raccolta sul campo di campioni biologici;
- rilevamento presenza;
- monitoraggio conflitto canidi zootecnia: analisi delle denunce pervenute all'ente parco per le quali sono stati erogati indennizzi redazione approvazione del piano di controllo della specie.

L'importanza di questo progetto è rappresentata dal ruolo determinante del lupo sull'ecosistema. Essendo l'unico predatore capace di operare una selezione naturale sui grandi erbivori e gli ungulati, contribuisce a mantenere un equilibrio tale da garantire la salvaguardia della vegetazione (ruolo di custode della biodiversità vegetale).



## ENTE PARCO NAZIONALE DELL'APPENNINO LUCANO VAL D'AGRI LAGONEGRESE

### **2. OBIETTIVO STRATEGICO: progetto “Costituzione della rete dei boschi vetusti dei Parchi Nazionali dell'appennino meridionale”.**

**a) OBIETTIVO OPERATIVO:** istituire una rete di monitoraggio per gli ecosistemi forestali dei Parchi Nazionali del settore Tirrenico dell'Italia meridionale basata su siti con caratteri di vetustà

#### **b) AZIONI:**

- la validazione ed integrazione della lista di boschi vetusti individuati nelle aree parco.

Nell'ambito delle attività dirette alla conservazione della biodiversità il progetto di ricerca “Costituzione delle rete dei boschi vetusti nei Parchi Nazionali dell'Appennino meridionale” rientra pienamente nella strategia Pan-Europea per la Diversità biologica e del Paesaggio (PEBLDS), la quale indica tra gli obiettivi primari per gli ecosistemi forestali: la conservazione di tutti i tipi di foreste con particolare riferimento alle foreste vetuste in ambito mediterraneo. Anche l'attuale programma di lavoro della Conferenza interministeriale sulla Protezione delle Foreste in Europa (MPCFE) si riferisce esplicitamente alle citate indicazioni della PEBLDS.

I Parchi impegnati con il Protocollo d'Intesa relativo alla Direttiva 2013 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al progetto “Costituzione delle rete dei boschi vetusti nei Parchi Nazionali dell'Appennino meridionale” sono:

- Parco del Cilento, Vallo di Diano e Alburni;
- Parco Nazionale della Sila;
- Parco Nazionale del Pollino;
- Parco Nazionale dell'Aspromonte;
- Parco Nazionale dell'Appennino Lucano, Val d'Agri, Lagonegrese.

L'obiettivo generale del progetto è quello di istituire anche nel 2015, una rete di monitoraggio per gli ecosistemi forestali dei Parchi Nazionali del settore Tirrenico dell'Italia meridionale basata su siti con caratteri di vetustà, tale obiettivo sarà perseguito attraverso linee guida disposte dal coordinamento scientifico da parte del Centro Interuniversitario Biodiversità, Fitosociologia ed Ecologia del Paesaggio e la collaborazione degli Enti Parco che metteranno a disposizione le proprie conoscenze e competenze ai fini della riuscita del progetto.

Obiettivi specifici sono:

1. la validazione ed integrazione della lista di boschi vetusti individuati nei Parchi aventi informazioni preliminari attraverso il contributo del personale dei Parchi che provvederà a fornire indicazioni su possibili siti;
2. la definizione di una rete di monitoraggio;
3. la definizione di protocolli di monitoraggio ad hoc

Nel Parco Nazionale Appennino Lucano Val d'Agri Lagonegrese l'individuazione di sistemi forestali complessi, assimilabili a boschi vetusti, è stata riscontrata solo su lembi di territorio ridotti.



## ENTE PARCO NAZIONALE DELL'APPENNINO LUCANO VAL D'AGRI LAGONEGRESE

Una delle cause principali va attribuita alla secolare gestione forestale che ha semplificato gli ecosistemi sia in termini di specie che di struttura.

La loro esistenza rappresenta una ricchezza inestimabile, fino ad oggi trascurata, che si reputa necessario preservare e gestire ai fini di una corretta pianificazione del territorio, questo è particolarmente vero se si considera che il Parco della Val d'Agri occupa una posizione biogeografia strategica nel sistema dei parchi dell'Appennino Meridionale.

I siti individuati presentano peculiarità interessanti per essere caratterizzati e inclusi nella rete dei boschi vetusti dell'Appennino meridionale.

La caratterizzazione dei siti prevede rilievi di dettaglio che saranno effettuati seguendo il protocollo e la metodologia indicati dal gruppo di coordinamento.

Azione	Indicatore	Unità di misura	Target	Risorse Umane
<b>Obiettivo 1.</b> <b>progetto</b> <b>“Impatto del cinghiale sul patrimonio di biodiversità dei Parchi Nazionali Italiani”</b>	% attività previste	%		<b>1</b>
		10%	insufficiente	
		40%	sufficiente	
		60%	buono	
		80%	elevato	
100%	assoluto rilievo			
<b>Obiettivo 2.</b> <b>progetto</b> <b>“Convivere con il lupo, conoscere per preservare – Il sistema dei Parchi Nazionali dell'Appennino meridionale per lo sviluppo di misure coordinate di protezione per il lupo”</b>	Realizzazione Azione prevista	10%	insufficiente	<b>1</b>
		40%	sufficiente	
		60%	buono	
		80%	elevato	
		100%	assoluto rilievo	
<b>Obiettivo 3</b> <b>Progetto</b>	Realizzazione Azione prevista	10%	insufficiente	<b>1</b>
		40	sufficiente	



## ENTE PARCO NAZIONALE DELL'APPENNINO LUCANO VAL D'AGRI LAGONEGRESE

“Costituzione della rete dei boschi vetusti dei Parchi Nazionali dell'appennino meridionale”.	60	buono	
	80	elevato	
	100	assoluto rilievo	

Capitoli di Bilancio /Annualità	Stanziamenti
5000/2014 – progetti MATTM anno 2013	€ 25.000,00
5000/2014 – progetti MATTM anno 2013	€ 45.000,00
5000/2014 – progetti MATTM anno 2013	€ 20.000,00

### 5 IL PROCESSO DI REDAZIONE DEL PIANO DELLA PERFORMANCE

#### 5.1 Fasi, soggetti e tempi del processo di redazione del Piano

Il processo di elaborazione del Piano delle Performance prende avvio sulla base degli indirizzi strategici delineati dall'Organo di Vertice dell'Ente concludendosi nel mese di gennaio con l'adozione dello stesso.

Relativamente alle fasi del processo di redazione del presente documento è di seguito sintetizzato il processo svolto.

Di seguito la tabella illustrativa del cronogramma di attività.

Fase del processo	Soggetti Coinvolti	Cronogramma in mesi											
		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Monitoraggio Piano performance 2015-2017	Presidenza, Direzione, Area Supporto Direzione – Ufficio Supporto OIV	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Armonizzazione con gli altri strumenti	Direzione, Area Supporto OIV– Area amministrativa			X			X			X			
Definizione dell'identità dell'organizzazione	Presidenza, Direzione, Ufficio Supporto OIV												X
Definizione degli obiettivi	Presidenza, Direzione, Ufficio Supporto OIV										X		



## ENTE PARCO NAZIONALE DELL'APPENNINO LUCANO VAL D'AGRI LAGONEGRESE

strategici Piano 2015-2017	Referenti d'Area													
Definizione degli obiettivi operativi Piano 2015-2017	Presidenza, Direzione, Ufficio Supporto OIV, Referenti d' Area										X			
Comunicazione del piano all'interno e all'esterno	Presidenza, Direzione, Ufficio Supporto OIV, Area Promozione e Comunicazione.							X					X	X

Terminato il processo di pianificazione strategica ed operativa si attribuiscono gli obiettivi annuali al Direttore, e si avvia il processo di monitoring dell'avanzamento delle iniziative.

L' Organismo Indipendente di Valutazione (OIV) interviene per:

- la valutazione della congruità e del rispetto delle scadenze relativamente alla presentazione del Piano annuale della Performance entro il 31 gennaio di ogni anno;
- la relazione annuale sulla Performance in cui è rendicontato il conseguimento degli obiettivi operativi previsti.

L'OIV monitora il funzionamento complessivo del sistema di misurazione, della trasparenza dei controlli interni ed elabora una relazione annuale sullo stato dello stesso.

### 5.2 Coerenza con la programmazione economico – finanziaria e di bilancio.

Tenuto conto dell'attuale fase, alquanto delicata poiché caratterizzata dall'avvio delle azioni propedeutiche alla stesura del Piano e del Regolamento, nonché dalle more dell'istituzione e successiva organizzazione del Consiglio Direttivo, sono state individuate delle linee guida che orienteranno l'agenda politica nel breve periodo e che saranno comunque ratificate dallo stesso Consiglio Direttivo, organo a ciò preposto.

Nella stesura del Bilancio di Previsione dell'esercizio finanziario 2015, questo Organo di Vertice non prescinde dalla particolare situazione gestionale in cui l'Ente tuttora versa. Pertanto, ancora una volta, si opta a favore di una distinzione tra le spese funzionali alla gestione degli uffici e le spese di carattere discrezionale; in relazione a queste ultime, l'Ente stesso è chiamato ad operare delle scelte rispetto alle politiche attuative delle stesse.

Per questo motivo, in ordine alle spese correnti, i capitoli sui quali gravano le spese fisse e obbligatorie trovano una copertura adeguata alle esigenze dell'Ente; ciò allo scopo di assicurare la piena funzionalità e la piena attività degli uffici: si vedano, a titolo esemplificativo, i capitoli della parte 1.1.2.1 "Uscite per prestazioni istituzionali" ("Spese per funzionamento CTA", "Spese per censimento, controllo, protezione fauna e flora selvatica"; "Indennizzi per danni provocati dalla fauna"); tutti i capitoli sui quali gravano spese discrezionali, invece, sono stati azzerati e le risorse afferenti sono state spostate e distribuite in tre macro capitoli, sui quali sarà poi cura del Consiglio Direttivo favorire scelte operative.

Lo stesso criterio è stato utilizzato relativamente alle spese in conto capitale, laddove i capitoli connessi a progetti FESR, alle spese per l'acquisto di mobili e arredi della sede e del CTA (necessari per il completamento delle postazioni), nonché i capitoli afferenti al Piano AIB ed alle spese per il



## ENTE PARCO NAZIONALE DELL'APPENNINO LUCANO VAL D'AGRI LAGONEGRESE

Piano e il Regolamento del Parco, trovano la copertura necessaria; di contro, sono stati azzerati i capitoli sui quali graveranno le spese derivanti da opere e progetti a cui l'Ente, una volta insediato il Consiglio Direttivo, deciderà di aderire.

Suddetti tre macro capitoli sono:

- 3010 "Promozione del territorio" (Euro 25.000,00)
- 3020 "Educazione ambientale" (Euro 45.000,00)
- 3030 "Salvaguardia del patrimonio naturalistico e monitoraggio ambientale" (Euro 25.000,00)

Stante la suddetta fase, pertanto, si procederà, una volta insediato il Consiglio Direttivo che provvederà alla ratifica del presente Piano, ad un aggiornamento dello stesso, tenendo, altresì, presente la recente legge 190/2012.

### 5.3 Relazione tra Piano e Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità.

La realizzazione del Piano della Performance del Parco è strettamente connessa alla realizzazione del Programma Triennale per la Trasparenza e l'integrità attraverso un processo di aggiornamento continuo. In particolare, il Programma e il Piano interagiscono per azioni già strettamente connesse al tema dell'accesso rispetto alle azioni amministrative realizzate, al rapporto con il pubblico, alla diffusione e pubblicazione di dati ed informazioni come previsto dalla legge.

### 5.4 Relazione tra Piano e Sistema di valutazione e misurazione della Performance

Il sistema di valutazione è stato pensato in particolar modo come **strumento di verifica della programmazione e di orientamento della gestione**. La metodologia che si propone si caratterizza per essere uno strumento di gestione delle risorse umane ed il processo applicativo è impostato nella logica di migliorarne la professionalità al fine di conseguire i migliori risultati sul lavoro.

Il Dirigente dell'Ente è responsabile, nel rispetto degli indirizzi e dei programmi formulati dall'Organo politico, dell'attività amministrativa, della gestione e dei relativi risultati.

Le "**dimensioni**" qualificanti della funzione dirigenziale che il sistema di valutazione delle prestazioni dovrebbe in buona misura contribuire a promuovere e valorizzare sono le seguenti:

- la **capacità propositiva** (intesa non solo nel senso, sopra richiamato di sostegno attivo alla formulazione degli indirizzi, ma più in generale riconducibile ad un orientamento attivo alla ricerca di nuove soluzioni rispetto ai problemi da gestire);
- la **capacità gestionale** (intesa nella ricerca di sempre migliori combinazioni tra risorse e risultati, finalizzata al perseguimento degli indirizzi elaborati dal vertice politico);
- la **tensione all'innovazione** (intesa sia sul piano del superamento delle prassi consolidate di funzionamento, che del rinnovamento del "portafoglio" di funzioni e prestazioni, che dell'attivazione di nuovi sistemi di relazioni con gli interlocutori esterni, che del sostegno - più in generale - ai processi di cambiamento e di riorganizzazione dell'Amministrazione);





## ENTE PARCO NAZIONALE DELL'APPENNINO LUCANO VAL D'AGRI LAGONEGRESE

· il **contributo al superamento di logiche settoriali** ed all'affermazione di una logica unitaria nella gestione dell'Ente (inteso in chiave di orientamento all'integrazione tra i diversi livelli di responsabilità, apporto all'affermazione di uno "spirito di squadra", sviluppo del senso di appartenenza all'organizzazione nell'insieme).

Oggetto della valutazione, pertanto, considerate le dimensioni dell'Ente risulta essere:

- 1) La qualità dell'erogazione dei servizi e delle prestazioni rese ("performance organizzativa");
- 2) La "qualità della prestazione individuale" del dirigente;
- 3) Il "risultato" raggiunto nel conseguimento degli obiettivi assegnati annualmente con gli strumenti di programmazione finanziaria e con il piano della performance, approvati dall'Ente;

La valutazione della performance organizzativa, in particolar modo, tiene conto in via prioritaria:

- a) della soddisfazione dell'utente e del cittadino per il livello di qualità dei servizi resi, che sarà monitorata anche attraverso modalità interattive;
- b) dell'efficienza nell'impiego delle risorse, con particolare riferimento al contenimento ed alla riduzione dei costi, nonché dell'ottimizzazione dei tempi dei procedimenti amministrativi;
- c) dello sviluppo qualitativo e quantitativo delle relazioni con i cittadini, i soggetti interessati, gli utenti e i destinatari dei servizi, anche attraverso lo sviluppo di forme di partecipazione e collaborazione;
- d) della modernizzazione e del miglioramento qualitativo dell'organizzazione e delle competenze professionali e della capacità di attuazione di piani e programmi;
- e) del raggiungimento degli obiettivi di promozione delle pari opportunità.

### **6. AZIONI DI MIGLIORAMENTO DEL CICLO DI GESTIONE DELLA PERFORMANCE**

Al fine di migliorare il ciclo di gestione della Performance le azioni che saranno poste, in stretto coordinamento con l'OIV, saranno mirate ad una verifica periodica (trimestrale) dell'avanzamento degli obiettivi. Inoltre, si prevede una maggiore partecipazione e condivisione dei lavori attraverso puntuali riunioni operative che vedranno coinvolgere tutto il personale che, a diverso titolo parteciperà all'aggiornamento costante del presente Piano.



## ENTE PARCO NAZIONALE DELL'APPENNINO LUCANO VAL D'AGRI LAGONEGRESE

### A Z I O N I

ATTIVITA'	I TRIM	II TRIM	III TRIM	IV TRIM	AREA /PERSONALE COINVOLTO	PESO % AI FINI DELLA VALUTAZIONE	INDICATORI
<b>Garantire la Trasparenza dell'azione amministrativa</b>					Area Amministrativa	40%	Effettiva realizzazione
<b>Prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità</b>					Area Amministrativa		Effettiva realizzazione
<b>Aumentare l'efficienza gestionale</b>					Area Amministrativa		% acquisti tramite MEPA e CONSIP
<b>progetto "Impatto del cinghiale sul patrimonio di biodiversità dei Parchi Nazionali Italiani"</b>					PIANIFICAZIONE, SALVAGUARDIA DEL PATRIMONIO NATURALISTICO, BIODIVERSITA' E MONITORAGGIO AMBIENTALE	30%	Svolgimento attività previste (%)
<b>progetto "Convivere con il lupo, conoscere per preservare – Il sistema dei Parchi Nazionali dell'Appennino meridionale per lo sviluppo di misure coordinate di protezione per il lupo"</b>					PIANIFICAZIONE, SALVAGUARDIA DEL PATRIMONIO NATURALISTICO, BIODIVERSITA' E MONITORAGGIO AMBIENTALE		Realizzazione Azione prevista (%)



## ENTE PARCO NAZIONALE DELL'APPENNINO LUCANO VAL D'AGRI LAGONEGRESE

<b>Progetto "Costituzione della rete dei boschi vetusti dei Parchi Nazionali dell'appennino meridionale".</b>					PIANIFICAZIONE, SALVAGUARDIA DEL PATRIMONIO NATURALISTICO, BIODIVERSITA' E MONITORAGGIO AMBIENTALE		Realizzazione Azione prevista (%)
<b>Tutela del territorio</b>					PIANIFICAZIONE, SALVAGUARDIA DEL PATRIMONIO NATURALISTICO, BIODIVERSITA' E MONITORAGGIO AMBIENTALE		% Nulla-osta, , liquidazioni danni da fauna in numero totale X
<b>Rafforzare l'immagine del territorio</b>					Area Promozione e Comunicazione	30%	Implementazione <i>Ufficio CETS</i> Realizzazione Attività previste (%)
<b>Migliorare il livello qualitativo dell'offerta turistica</b>					Area Promozione e Comunicazione		% Svolgimento progetti previsti
<b>Promuovere la conoscenza del Parco e delle peculiarità dell'area protetta</b>					Area Promozione e Comunicazione		Effettiva realizzazione delle attività previste %
<b>Promuovere l'area parco dal punto di vista della fruizione del territorio e lo sviluppo delle aree rurali</b>					Area Tecnica e LL.PP:		Effettiva realizzazione infrastrutture